

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari
CACIP

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Partita Iva 00144980927
Registro Imprese di Cagliari 00144980927
R.E.A. n.0173552

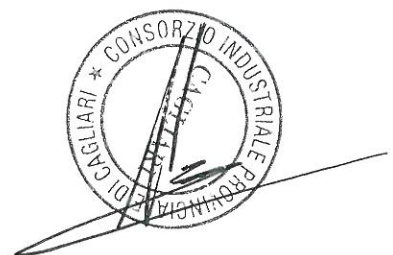
(ART.9 VIGENTE STATUTO CONSORTILE)

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

ANNO 2017

APPROVATO DALLA ASSEMBLEA GENERALE
(Delibera n. 363 del 29/11/2016)

Documento firmato digitalmente.



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Sede legale in Cagliari - Viale A. Diaz n. 86

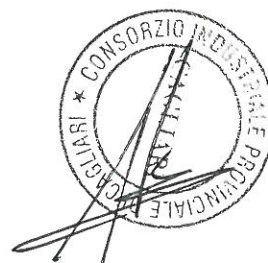
Iscritto al n. 295894 del Registro delle Imprese di Cagliari

Codice fiscale 00144980927

(Gli importi sono espressi in euro)

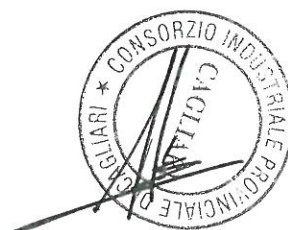
Piano finanziario di previsione 2017

ENTRATE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2016	PREVISIONI ESERCIZIO 2017
A) ENTRATE CORRENTI		
1) Entrate contributive	-	-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	-	-
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.191.805	2.816.004
8) Redditi e proventi patrimoniali	3.529.867	4.912.756
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	5.017.576	4.430.883
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	10.739.248	12.159.643
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-
4) Riscossione di crediti	466.322	606.704
5) Trasferimenti dallo Stato	-	-
6) Trasferimenti dalla Regione	5.638.629	2.234.427
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	1.700.000
11) Emissione di obbligazioni	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	6.104.951	4.541.131
TOTALE ENTRATE (A+B)	16.844.200	16.700.774
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA		
TOTALE GENERALE	16.844.200	16.700.774



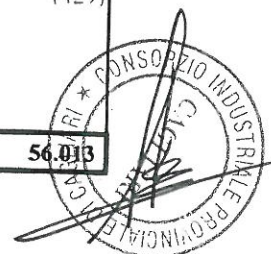
SPESE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2016	PREVISIONI ESERCIZIO 2017
C) SPESE CORRENTI		
1) Spese per gli Organi di amministrazione	44.976	45.234
2) Spese per il Collegio dei revisori	42.506	41.463
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.520.840	2.646.194
4) Acquisto di beni	101.637	732.559
5) Spese per acquisizione di servizi	1.601.835	1.407.122
6) Spese per godimento di beni di terzi	15.501	15.523
7) Trasferimenti passivi	-	-
8) Oneri finanziari	34.110	24.978
9) Oneri tributari	9.028	9.280
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	3.853.828	3.917.310
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.224.261	8.839.663
D) SPESE IN CONTO CAPITALE		
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	647	-
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	2.809.884	10.851.290
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	-	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	146.944	157.854
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	-	250.000
6) Rimborsi di mutui	664.902	928.942
7) Rimborsi di anticipazioni passive	625.000	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	193.267	181.530
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	4.440.645	12.369.616
TOTALE SPESE (C+D)	12.664.906	21.209.279
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA	4.179.294	(4.508.505)
TOTALE GENERALE	16.844.200	16.700.774

Totale spese in conto capitale	4.440.645	12.369.616
Totale entrate in conto capitale	6.104.951	4.541.131
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale (*)	1.664.306	(7.828.485)
Totale spese correnti	8.224.261	8.839.663
Totale entrate correnti	10.739.248	12.159.643
Avanzo (disavanzo) area corrente	2.514.987	3.319.980
Avanzo (disavanzo)	4.179.294	(4.508.505)



Piano economico di previsione anno 2017

CONTO ECONOMICO		preventivo 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		18.053.674
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.744.096
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	<u>7.309.578</u>	
- altri ricavi e proventi		5.517.471
- contributi in conto esercizio		-
- quota contributi in conto impianti		1.792.106
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		18.354.182
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci		600.518
7) per servizi		2.772.090
8) per godimento di beni di terzi		12.724
9) per il personale:	<u>2.823.925</u>	
a) salari e stipendi		2.133.949
b) oneri sociali		516.610
c) trattamento di fine rapporto		170.406
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		2.959
10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>7.236.876</u>	
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali		16.195
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali		7.169.373
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide		51.308
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(521.507)
12) accantonamenti per rischi		325.539
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		5.104.018
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione		(300.508)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		86.969
15) proventi da partecipazioni		
b) in imprese collegate		
16) altri proventi finanziari:	<u>153.672</u>	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		153.672
17) interessi e altri oneri finanziari		(66.703)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		269.551
18) rivalutazioni:	<u>269.980</u>	
a) di partecipazioni		269.980
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		(429)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(429)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		56.013



Relazione al Piano Economico e Finanziario di Previsione

Esercizio 2017

Il Piano Economico e Finanziario è uno strumento di programmazione economico/finanziaria previsto dallo Statuto consortile vigente.

In merito, l'articolo 9 recita quanto segue:

1. entro il 30 novembre di ogni anno è approvato dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il piano economico e finanziario di cui all'art. 36, 4° comma della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, come integrato dall'art. 11 del D.L. 23 giugno 1995, n.244.

2. Con riferimento alla parte economica il piano economico e finanziario deve esporre in modo ordinato ed evidente le varie categorie di costi e di proventi che si prevede di sostenere e conseguire nel successivo esercizio e per differenza il risultato economico previsto, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo consuntivo.

3. Con riferimento alla parte finanziaria il piano economico e finanziario deve indicare:

- a) per quanto attiene all'esercizio amministrativo in corso, il piano delle poste in entrata ed in uscita alla data di chiusura dell'esercizio stesso e la conseguente previsione, a tale data, di un attivo o di un passivo di gestione finanziario;
- b) per quanto attiene all'esercizio successivo, la previsione delle entrate e la previsione delle uscite e la conseguente previsione di un attivo o di un passivo di gestione finanziario.

Il Piano Economico e Finanziario, per l'esercizio 2017, è stato formulato secondo criteri di continuità con i principi contabili che hanno ispirato la redazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015.

Così come previsto dallo Statuto, la parte finanziaria è stata redatta in base ai flussi monetari stimati in entrata ed in uscita al 31 dicembre 2016 per il preconsuntivo di fine anno ed in base alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2017 che presumibilmente si manifesteranno nel prossimo esercizio amministrativo. La parte economica è stata redatta stimando i costi e ricavi che ragionevolmente si ritiene verranno, rispettivamente, sostenuti e conseguiti nell'esercizio 2017, tenendo conto di quanto già avvenuto a consuntivo nei primi nove mesi dell'anno in corso e tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.



Costituisce parte integrante del presente Piano di Previsione, a norma dell'art. 128 D.Lgs. 12/04/2006 n.163 (che sostituisce l'art.14 comma 9° legge 109/94), l'Elenco annuale facente parte del Programma triennale dei lavori pubblici da eseguire a cura del Consorzio per l'anno 2017.

Il presente Piano Economico Finanziario redatto secondo i criteri sopra indicati, conformi alla legislazione vigente ed allo Statuto del Consorzio è integrato alla luce delle raccomandazioni inviate a tutti i Consorzi Industriali con nota dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna del 22.10.2004 prot.17336.

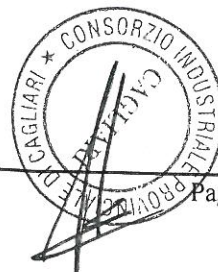
In merito al presente piano si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali", è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che avrebbero dovuto essere adottati sulla base di uno schema tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore dell'Industria, previo parere della Commissione consiliare competente.

Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali costituenti i Consorzi industriali entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non avendo la R.A.S. provveduto entro il termine indicato, rimarrà in vigore l'attuale Statuto fino all'esecutività di tutte le delibere di adozione del nuovo Statuto, (art.5 comma 8, L.R.n°10/2008).

L'Agenzia delle Entrate, in occasione di un recentissimo interpello promosso dall'intestato Consorzio Industriale (prot. 5555 del 11.11.2015) ha ribadito che, non essendo stato completato l'iter di riordino mediante l'adozione del nuovo statuto, i Consorzi Industriali non possono assumere, ad ogni effetto giuridico, la natura di Consorzi ex art. 31 del TUEL e continua a trovare pertanto piena applicazione la disciplina dettata per gli enti pubblici economici.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 29/04/2014, è attualmente così composto:

Salvatore Mattana	Presidente
Massimo Zedda	Componente
Francesco Dessì	Componente
Michele Camoglio	Componente



Vitangelo Tizzano Componente

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato in data 29/04/2014. Il Collegio è attualmente così composto:

Elisabetta Morello	Presidente
Antonio Zanda	Componente effettivo
Sandro Anedda	Componente

Si precisa che a seguito della nomina del nuovo Amministratore Unico della Tecnocasic Spa nella persona del Dott. Giuseppe Cuccu, già Presidente del Collegio dei Revisori del consorzio, lo stesso ha rassegnato in data 21.10.2016 le proprie dimissioni dall'Organo di controllo del CACIP. Sono dunque subentrati sino alla successiva Assemblea, a norma dell'art. 2401 del C.C., nel ruolo di Presidente del Collegio il componente più anziano, Dott.ssa Elisabetta Morello e, quale componente effettivo in sostituzione della Dott.ssa Morello che ha assunto la carica di Presidente, il sindaco supplente più anziano di età, Dott. Sandro Anedda.

Dal mese di aprile 2015 il Consorzio ha in forza, nell'ambito del proprio organico, il Direttore Generale, Dottoressa Anna Maria Congiu, nominata il 01/04/2015.

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE

A) Entrate Correnti

1) Entrate contributive

Non si prevedono trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

3) Trasferimenti da parte dello Stato

Non si prevedono trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

4) Trasferimenti da parte della Regione

Non si prevedono trasferimenti da parte della Regione per entrate correnti.

5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province

Non si prevedono trasferimenti da parte di Comuni e della Provincia per entrate correnti.

In merito alla assenza delle sopra indicate tipologie di entrata e trasferimenti, ed al fine di poter apprezzare la circostanza che l'Ente deve comunque svolgere la propria attività con criteri di auto sostegno economico e di corretta pianificazione economica finanziaria, si coglie l'occasione per evidenziare che il Consorzio Industriale oltre a non beneficiare di alcun tipo di Trasferimento o Contribuzione corrente da parte di soggetti pubblici o privati, compresi gli stessi Comuni consorziati, non dispone di alcuna potestà tributaria volta a finanziare la manutenzione ordinaria delle infrastrutture a servizio dell'area industriale (strade, ponti, e impianti annessi, messi a disposizione gratuita dell'agglomerato).

Tali risorse viceversa sono interamente incamerate dai Comuni che esercitano la loro potestà impositiva sugli insediati in area industriale nelle forme di TASI / IMU e addizionali (alcuni Comuni hanno istituito l'addizionale comunale sulle aree industriali - cat. D -).

7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Riguardano i proventi dell'attività tipica del Consorzio, ad eccezione dei proventi per fitti attivi e/o canoni in conto gestione impianti che sono stati classificati nella voce redditi e proventi patrimoniali; le entrate stimate per il recupero spese, sostenute anticipatamente dal Consorzio ma di pertinenza delle società del gruppo, sono state classificate nella categoria A.10 "Entrate non classificabili in altre voci".

La posta in esame è costituita principalmente dalle seguenti voci:

- entrate derivanti dalla vendita di terreni pari a Euro 1.391.171,00;

In proposito si ricorda che il Consorzio nel corso del 2016 ha attivato le procedure finalizzate alla caratterizzazione di alcune aree destinate alla vendita insistenti negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch. L'obiettivo è quello di rendere disponibili sul mercato aree sulle quali è immediatamente possibile realizzare gli interventi senza dover attendere i tempi, lunghissimi, delle procedure di caratterizzazione.

Gli effetti positivi di tale iniziativa sono già verificabili mediante il riscontro dell'incremento delle richieste di assegnazione presentate nell'ultimo semestre.

Si ritiene inoltre che anche la definitiva soluzione del contenzioso con l'Autorità Portuale consentirà un incremento delle vendite del porto canale.

- entrate provenienti dalla controllata TECNOCASIC su Fondo Rinnovo Parti Impianto pari a Euro 1.424.832,00; tale voce in entrata è composta principalmente:
 - o dall'IVA addebitata con le fatture emesse a titolo di FRPI acque, inceneritore ed impianto di compostaggio pari ad Euro 1.149.817,00 (parte di cui si richiede immediato incasso a copertura dell'obbligazione tributaria conseguente alla fatturazione);
 - o dal recupero, per il residuo, delle somme ribaltate a carico della TECNOCASIC a titolo di FRPI "Bonifica fumi", corrispondenti al pagamento eseguito dal CACIP in favore della banca delle rate di ammortamento del mutuo richiesto per finanziare i lavori di adeguamento dell'impianto di "Bonifica fumi".

8) Redditi e proventi patrimoniali

Tali entrate sono costituite principalmente dal previsto incasso di Euro 2.691.648,02 attesi dalla TECNOCASIC a titolo di concorso finanziario alla gestione degli impianti tecnologici (oneri convenzionali per l'affidamento in concessione degli impianti

tecnologici) e da Euro 728.485,00 per gli incassi previsti a titolo di canone di gestione degli impianti di Compostaggio volto al recupero delle rate di mutuo acceso per la realizzazione dell'impianto (quota non coperta da contributo RAS). La voce include inoltre il recupero finanziario annuale sulla TECNOCASIC di quanto anticipato dal Consorzio per la realizzazione della seconda linea ROS, Euro 73.200,00, non coperta da contributo regionale. Al riguardo si rammenta, che gli impegni economico/finanziari non coperti da contributo pubblico esterno sono convenzionalmente pattuiti a carico del soggetto gestore degli impianti tecnologici TECNOCASIC il quale provvede alla restituzione al Consorzio delle somme corrispondenti alle rate di mutuo dovute al Banco di Sardegna (impianto di compostaggio) e di quelle anticipate dall'Ente per la realizzazione delle opere affidate in concessione alla controllata.

Oltre a quanto appena indicato, le entrate da proventi patrimoniali riguardano per Euro 1.418.824,00, i fitti derivanti dalla locazione di immobili e di loro pertinenze per mezzo dei quali si forniscono a terzi le strutture necessarie per favorire l'insediamento di attività produttive nell'area consortile. In particolare le voci più significative sono costituite dalle entrate stimate provenienti dai rustici industriali, rustici per ricerche, dagli affitti Zona CIM, dagli affitti di locali del Centro Servizi, dalla concessione di strutture per ponti radio e infrastrutture telematiche, nonché da canoni di concessione per la gestione di aree di servizio di distribuzione carburanti. Si rileva che in tale voce sono inclusi Euro 400.903,00 previsti a titolo di rateizzazione del canone di concessione per la realizzazione di parchi eolici.

10) Entrate non classificabili in altre voci

Le entrate in esame sono costituite da quelle che per la loro natura non sono iscrivibili nelle precedenti voci e pertanto vengono inserite nella presente posta avente natura residuale.

Tali entrate sono principalmente costituite da:

- entrate dalla controllata TECNOCASIC per Euro 3.844.863,00, corrispondenti ad un pari ammontare di uscite da destinare all'Ente Acque della Sardegna (ex EAF) per la fornitura dell'acqua grezza impiegata dalla controllata nell'ambito dell'area industriale. Le corrispondenti uscite sono riportate nella voce "Spese non classificabili in altre voci", indicate tra le spese correnti del presente PEF, voce al cui commento si rimanda;

- entrate corrispondenti a ricavi per recupero spese gestionali anticipate dal Consorzio in favore di società del gruppo e di terzi per Euro 338.500,00. Tra tali entrate stimate si evidenziano, principalmente, quelle provenienti dalla TECNOCASIC per il recupero spese pertinenti il personale dell'Ente distaccato presso la controllata, quantificate in complessivi Euro 218.270,00. Include, inoltre, la previsione di recuperi di spese diverse TECNOCASIC, Euro 18.070,97, ed altre entrate per recupero spese diverse per Euro 102.159,00, di cui, principalmente, spese legali, Euro 75.052,65, spese di frazionamento, Euro 10.868,00 e di vigilanza e guardiania Euro 7.055,00;
- entrate stimate per interessi attivi netti maturati sui conti correnti bancari per Euro 107.645,00, di cui Euro 41.725,00 corrispondenti alla stima degli interessi sui conti correnti bancari a destinazione vincolata oggetto di rendicontazione in favore degli Enti eroganti ed Euro 65.919,69, per interessi netti maturati sui conti correnti gestionali del Consorzio;

B) Entrate in conto capitale

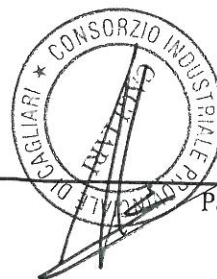
4) Riscossione di crediti

La riscossione di crediti indicata è costituita principalmente da Euro 309.395,00, corrispondenti alla quota parte di credito IVA richiesto a rimborso (formazione periodi di imposta 2002 -2003 -2004) e non ancora liquidato nelle casse consortili dalla Agenzia delle Entrate. Trattassi di quanto trattenuto dall'Amministrazione finanziaria a garanzia dell'esito del ricorso in appello promosso della medesima (soccombente in primo grado) a sostegno della contestata applicazione, a carico dell'Ente, della aliquota agevolata sulle fatturazioni emesse verso il GRTN nell'anno 2004, in luogo dell'aliquota ordinaria.

Tale voce include, inoltre, la previsione di riscossione dalla compagnia di assicurazione di una somma di circa Euro 250.000,00 a titolo di disinvestimento del TFR che si prevede di liquidare in favore del personale che cesserà il servizio nel 2017.

5) Trasferimenti dallo Stato

Non si prevedono trasferimenti dallo Stato.



6) Trasferimenti dalla Regione

Per quanto riguarda i finanziamenti regionali si prevede che la R.A.S., nel 2017, eroghi fondi vincolati alla realizzazione di specifici progetti per la somma complessiva di Euro 2.234.427,00. Più precisamente:

Revamping forni RSU linea A e B.

Per l'attività di rinnovo dei forni dell'impianto RSU è stato riconosciuto dalla RAS un primo finanziamento di Euro 5.200.000,00 di cui, nel 2013, già erogata una prima trince del 10% pari ad Euro 520.000,00.

Con determinazione dell'Assessorato Regionale alla Programmazione n° 2837/95 del 20.04.2015 sono state allocate, a favore del consorzio ulteriori risorse nella misura di euro 41.706.471,00 per il completamento dei lavori di revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore.

Tali ulteriori finanziamenti consentiranno, ferma la capacità di smaltimento dell'impianto, (che non subisce pertanto alcun incremento) una complessiva ristrutturazione dei forni con apprezzabili miglioramenti sia per ciò che riguarda le emissioni in atmosfera che il processo di produzione di energia. La progettazione definitiva è in corso e il modello al quale si ispira è il termovalorizzatore della città di Bolzano, che rappresenta un punto di assoluta eccellenza nel panorama europeo.

In particolare il sistema, terminato il processo di restyling, sarà dotato di modernissimi sistemi di abbattimento delle emissioni e di monitoraggio continuo del ciclo con possibilità di accesso on line ai dati dell'impianto.

La filosofia del Consorzio è infatti quella di assicurare, con le migliori tecniche disponibili, la massima attenzione agli aspetti di tutela ambientale e la conoscenza capillare e tempestiva delle informazioni.

Nel corso del 2017 non si prevede l'incasso di alcuna somma, in quanto si valuta che il residuo atteso, di circa Euro 4.680.000,00, sarà erogato dalla RAS nelle casse consortili già entro la fine del 2016.

Con riguardo al 2017, viceversa, per il momento non si prevede nei fatti alcuna ulteriore entrata (sia pur programmata), in quanto si ritiene più realisticamente che entro tale anno si riuscirà ad impiegare e rendicontare una somma non superiore al residuo complessivo disponibile di Euro 4.561.528,00, quale risultante a seguito dello stesso ~~predetto~~ incasso.

Lo scorso mese di ottobre è stato consegnato al Consorzio il progetto definitivo dell'impianto con il relativo quadro economico che assomma a complessivi euro 66.543.159,93.

Le maggiori somme previste in progetto rispetto alle disponibilità del finanziamento RAS dovranno trovare copertura prima dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Il Consorzio ha già richiesto alla RAS l'ulteriore stanziamento ad oggi non ancora concesso. Occorre valutare se, nelle more di un positivo riscontro non sia opportuno ricorrere ad un mutuo al fine di consentire l'immediato avvio delle procedure di gara. Il ricorso al mutuo, se definitivo, avrà conseguenze sulla futura tariffa di smaltimento del rifiuto a carico dei cittadini.

Manutenzione straordinaria impianto di depurazione U.V.

Con riguardo a tale intervento, necessario per assicurare l'efficace depurazione delle acque, nel 2017 si prevede la riscossione a saldo della somma di Euro 284.426,84, di cui al finanziamento complessivo RAS di Euro 1.003.000,00, già in gran parte incassato nella misura di Euro 718.573,16. La somma, prevista in entrata, sarà integralmente spesa nel 2017, unitamente al residuo di quanto in precedenza ricevuto e non ancora impiegato pari a circa di Euro 45.335,00.

Il Consorzio ha richiesto alla RAS un ulteriore finanziamento di euro 1.100.000,00 necessario al completamento funzionale dell'impianto in vista dell'esigenza di immettere l'acqua riciclata nella laguna di S. Gilla al fine di ripristinare i corretti livelli di salinità. Si è in attesa di riscontro.

Completamento e adeguamento asse viario esistente S.P. 93 – S.S. 195.

L'Amministrazione Regionale, con deliberazione n° 22/1 del 07.05.2015 ha stanziato la somma complessiva di 12 milioni di euro per l'adeguamento e messa in sicurezza del collegamento fra il nuovo tratto della SS 195 e la viabilità di accesso alla Città di Cagliari.

L'intervento è stato delegato al Consorzio Industriale ribadendo pertanto la fiducia dell'Amministrazione Regionale nelle capacità della struttura di portare avanti opere strategiche importanti per la comunità locale e che rivestono importanza ben oltre i ristretti

confini del territorio consortile. Con riguardo a tale opera, si prevede l'entrata, nel 2017, di una prima trancia di Euro 1.200.000,00, pari al 10% dell'intero finanziamento.

Nel medesimo anno sono previste spese per complessivi Euro 600.000,00 legate all'avvio delle attività preliminari ai lavori (studi ambientali, caratterizzazioni, interventi di messa in sicurezza).

Messa in sicurezza della galleria della strada perimetrale 195 – Sarroch

Facendo seguito agli impegni assunti in occasione del tavolo tecnico tenutosi presso la RAS nel mese di marzo 2016, il Consorzio ha completato la progettazione esecutiva dell'impianto di illuminazione della galleria "Su Nuraxeddu" in comune di Sarroch.

I contenuti progettuali sono stati definiti in accordo con l'ANAS, in vista della futura consegna dell'infrastruttura, al fine di consentire il raggiungimento della velocità di 90 Km/h.

Il progetto tiene altresì conto dell'esigenza di realizzare una cabina di trasformazione per consentire l'alimentazione degli impianti, stante l'inadeguatezza della linea elettrica attualmente disponibile.

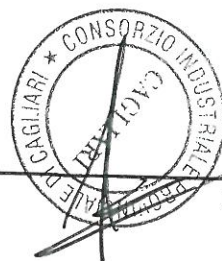
Le esigenze di cui sopra hanno tuttavia consistentemente incrementato i costi del progetto il cui quadro economico, comprensivo degli interventi dell'ENEL è di poco inferiore ai 750.000,00 euro.

L'opera è immediatamente cantierabile in quanto non necessita di particolari autorizzazioni insistendo allo stato, su beni ancora di proprietà consortile e non comportando nuove opere e può, pertanto, essere immediatamente appaltata.

Il Consorzio tuttavia non può allocare risorse tanto ingenti del proprio bilancio su interventi non connessi ai propri fini istituzionali e relativi a beni destinati ad essere trasferiti a terzi.

Per quanto sopra, nel mese di ottobre ha richiesto all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici di valutare la possibilità di concedere il finanziamento per messa in sicurezza della galleria.

Per quanto sopra i lavori saranno realizzati solo in ipotesi in cui si conseguirà l'atteso finanziamento RAS.



Si evidenzia che a fronte delle entrate complessivamente previste di Euro 2.234.427,00, per l'anno 2017 si prevedono investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali, per Euro 10.851.290,00 (vedi "Acquisizione d'immobilizzazioni materiali" D.2).

La differenza tra le entrate e le uscite preventivate per il 2017, pari ad Euro 8.616.863,00, (al netto di eccedenze di entrata di Euro 600.000,00 sulle spese previste nel 2017 per l'opera di completamento e adeguamento dell'asse viario esistente S.P. 90 – SS. 195), dunque per un totale di Euro 9.116.863,39, è coperta:

- per Euro 7.416.863,39,00 da erogazioni ricevute nel 2016 e nei precedenti esercizi, corrispondenti a somme non spese e giacenti nei conti correnti bancari a destinazione vincolata alla data del 31/12/2016;
- per Euro 1.700.000,00 (intervento di efficientamento dell'impianto di compostaggio) attraverso risorse finanziarie dirette del Consorzio che saranno inizialmente reperite con ricorso a specifico mutuo, le cui rate saranno coperte, secondo i consueti meccanismi, dalla TECNOCASIC, affidataria della gestione dell'impianti, dunque onorate dai flussi economico finanziari prodotti con l'attività del medesimo impianto.

7) Trasferimenti da Comuni e Province

Riguardo alla presente voce non si prevede alcun finanziamento.

10) Assunzione di Mutui

Come in precedenza accennato, tale voce di entrata è prevista in ordine alla copertura delle spese preventivate nel 2017 per la copertura delle AIE di maturazione dell'impianto di compostaggio.

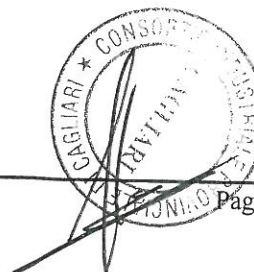
SPESE

C) Spese correnti

1) Spese per gli Organi di amministrazione

Tali spese sono previste per il 2017 pari a circa Euro 45.234,00, riguardano gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione.

2) Spese per il Collegio dei Revisori



Le spese preventivate, pari ad Euro 41.463,00, corrispondono alle spese spettanti al Collegio dei Revisori in forza di quanto prescritto dalle statuizioni regionali.

3) Oneri per il personale in attività di servizio

Trattasi dell'esborso finanziario previsto per il prossimo anno per salari, stipendi e oneri sociali, quantificati in relazione al presunto organico in forza al Consorzio per l'anno 2017, comprensivo di altri costi del personale afferenti ad ulteriori spese quali, ad esempio le visite mediche. Un quadro più dettagliato é fornito nel commento a corredo della voce "costo per il personale", riportata nella parte economica del presente documento di previsione.

4) Acquisto di beni

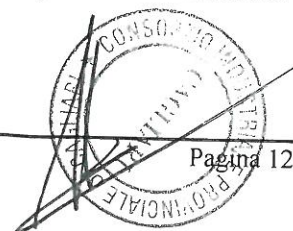
Tale posta si riferisce all'acquisto di materiale di consumo e di terreni merce ed include, la stima di uscite inerenti i lotti industriali, pari a circa Euro 109.731,00 (quantificata in base alla media dei valori rilevati negli ultimi 5 anni). La previsione di uscita su tale voce include inoltre circa Euro 500.000,00, oltre iva, relativa agli oneri di caratterizzazione che si prevede si sosterranno nel 2017 per i lotti industriali attualmente in giacenza, spese necessarie per poter rendere vendibili i terreni "merce" in rimanenza.

Per lo stesso motivo indicato in occasione dell'esame della voce – A.7 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", le uscite previste per l'acquisto di acqua grezza sono state incluse nella voce "Spese non classificabili in altre voci" - C.11. L'acqua grezza è infatti acquistata direttamente dal Consorzio che corrisponde quanto dovuto all'Ente Acque della Sardegna e che, contestualmente al ricevimento della fatturazione della fornitura da parte di quest'ultimo, ribalta, su base convenzionale, il relativo costo addebitandolo alla propria controllata TECNOCASIC, vera utilizzatrice produttiva della "materia prima" (acqua grezza) per il soddisfacimento del fabbisogno idrico dell'Agglomerato Industriale.

5) Spese per acquisizione di servizi

Le spese per servizi, stimate per l'esercizio 2017, sono così principalmente suddivise:

- uscite per utenze Enel, Euro 77.406,00;



- uscite per spese telefoniche, Euro 17.630,00;
- uscite per spese diverse addebitate dalla controllata TECNOCASIC, Euro 9.338,00, tra cui spese per acqua industriale, acqua potabile, smaltimento reflui;
- uscite per manutenzioni e riparazioni, Euro 539.500,00, di cui, principalmente, oneri per Euro 366.000,00 derivanti dalla convenzione CACIP/TECNOCASIC stipulata in ordine alla manutenzione di beni consortili ed Euro 111.031,00 per manutenzione ordinaria strade;
- uscite per spese per servizi di pulizia, Euro 31.037,00;
- uscite per spese di vigilanza, circa Euro 56.437,00;
- uscite per spese per servizi assicurativi, 42.598,00;
- uscite per consulenze e prestazioni professionali, Euro 120.342,00;
- uscite per spese legali e notarili, Euro 401.054,00;
- uscite per servizio ufficio stampa, 12.092,00;
- uscite per spese viaggi e trasferte, Euro 605,00;
- uscite per altri costi per servizi, Euro 92.262,00.

6) Spese per godimento di beni di terzi

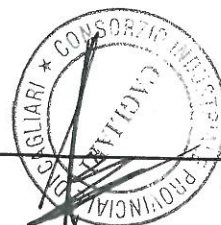
Tali spese sono principalmente relative ai pagamenti previsti di canoni per attraversamenti stradali e noleggio macchine ufficio.

8) Oneri Finanziari

Le uscite per oneri finanziari, pari a complessivi Euro 24.978,00, concernono prevalentemente gli interessi passivi sul mutuo per l'adeguamento dell'impianto di "Bonifica fumi", Euro 5.106,00, e per "l'Impianto di Compostaggio", Euro 19.861,00.

9) Oneri tributari

Tra le spese per oneri tributari diversi le componenti principali sono costituite dall'imposta di registrazione atti, Euro 3.861,00, dal diritto annuale Camera di Commercio, Euro 1.139,00, dalla tassa rifiuti per Euro 1.400,00, dall'imposta di registro in abbonamento, Euro 570,00 e dalla tassa di possesso degli autoveicoli, Euro 426,00.



Il residuo è relativo alle ulteriori imposte minori, quali bolli e diritti, ecc.

Riguardo alle imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP), non si prevedono uscite in acconti IRES ed IRAP competenza 2017, ritenendosi che gli acconti avranno un valore tale da essere compensabile con la maturazione di crediti tributari.

11) Spese non classificabili in altre voci

La presente voce costituisce posta residuale, che ricomprende le poste non iscrivibili nelle precedenti voci.

Nell'ambito della presente voce, come più sopra indicato, sono riportate le uscite stimate in Euro 3.844.862,00 per l'acquisto di acqua grezza dall'Ente Acque delle Sardegna (ex E.A.F).

Si stima che tale voce di spesa possa ridursi consistentemente nel 2017 in quanto sono stati ultimati i lavori di revamping del sistema UV del depuratore e la realizzazione del raccordo fra l'acquedotto consortile e il depuratore che consentiranno di somministrare ai consorziati acqua riciclata in luogo di quella grezza acquistata dall'ENAS.

Sono attualmente in corso le analisi sulla qualità delle acque dopo il trattamento di depurazione e sin dal prossimo mese di gennaio 2017 il Consorzio potrebbe iniziare la somministrazione delle acque riciclate alle aziende e in laguna.

La messa a regime del sistema è comunque legata al superamento di due criticità sulle quali è stata richiamata l'attenzione degli assessorati regionali competenti.

La prima criticità è legata alla pessima qualità delle acque in uscita dai depuratori comunali, gestiti da Abbanoa, che hanno un livello di materiali non grigliati, fanghi e sabbie tale da non consentirne la filtrazione ed il successivo trattamento terziario a mezzo dei raggi UV allo scopo di renderle riutilizzabili.

Allo stato pertanto non è possibile raggiungere il livello di purezza dell'acqua necessario al riuso, né possono essere eseguite le analisi necessarie a proporre alle aziende l'acquisto dell'acqua riciclata in luogo di quella grezza.

Conseguenza di ciò è che fintanto che Abbanoa non interverrà sui propri impianti, il sistema di raggi UV non potrà funzionare.

Il Consorzio sta valutando comunque una serie di azioni volte a superare il problema.

In particolare è emersa la possibilità di ripristinare la funzionalità della vasca polmone presente presso il depuratore, ferma dal 2008 a seguito dei danni conseguenti all'alluvione.

Il ripristino della vasca potrebbe consentire il raggiungimento dei necessari livelli di purezza dell'acqua, seppure con i maggiori costi conseguenti all'esigenza di un supplemento di filtraggio.

Il costo del ripristino è stimato nell'ordine di Euro 500.000,00, già richiesti all'Amministrazione Regionale.

Il secondo ordine di criticità è costituito dalla attuale indisponibilità della condotta dell'"Acquedotto consortile integrativo". Nonostante la nota, concordata con ENAS, trasmessa all'Assessorato regionale dei lavori pubblici nel mese di maggio 2016, il Consorzio non ha ottenuto il provvedimento di retrocessione del ramo dell'acquedotto industriale integrativo necessario al transito delle acque reflue depurate verso le aziende.

Fintanto che tale acquedotto resterà inserito nel sistema idrico regionale multisetoriale (nonostante sia solo ad uso industriale e a servizio delle sole attività produttive) ENAS non consentirà il passaggio dell'acqua riciclata. Tale passaggio comporterebbe, infatti, sulla base delle norme vigenti, la definitiva impossibilità di futuro utilizzo ad uso potabile dell'acquedotto, cosa non compatibile con le finalità di ENAS.

Peraltro la circostanza che il ramo di acquedotto industriale da retrocedere sia attualmente utilizzato per usi potabili a causa di lavori in corso sull'altro ramo, impedisce nell'immediato la retrocessione. La fine dei lavori è prevista per aprile 2017.

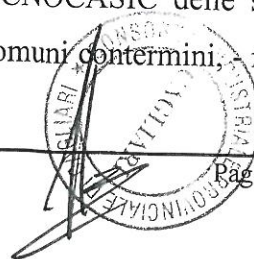
Per quanto sopra è dunque necessario che la Giunta Regionale adotti apposito provvedimento, a mente della L.R. 19/2009, che retroceda da "multisetoriale" (ex DGR n. 52/58 del 23.12.2011 e successivo DPGR n. 35/2012) a "monosettoriale ad uso esclusivo industriale" la quota parte di condotte da destinare al solo vettoriamento della risorsa reflua depurata, come meglio desumibile dalla allegata cartografia.

Peraltro tale soluzione è stata auspicata anche da ENAS con la propria nota prot. 9094 del 08.04.2016, inviata anche a codesto spett.le Assessorato.

Il completamento del progetto consentirà al Consorzio di recuperare interamente ad usi produttivi l'acqua in uscita dal depuratore che sarà rimessa in circolo per usi industriali.

Si stima che ciò consentirà di abbattere i costi relativi all'acquisto di acqua grezza dall'ENAS in misura non inferiore al 35%-40%, con un conseguente miglioramento del bilancio idrico consortile.

Con riguardo alle uscite per il ristoro in favore della TECNOCASIC delle somme pertinenti i costi di cui all'attività di trattamento dei reflui dei comuni contermini, rilevati



nel bilancio consortile a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, quali costi di spettanza della controllata (le cui uscite dovrebbero essere incluse in tale voce di spesa) - segnaliamo che, in pendenza del contenzioso con il cliente Abbanoa (soggetto che dovrebbe riconoscere ed erogare al Consorzio le somme corrispondenti al valore del servizio di trattamento dei reflui, svolto, a mezzo degli impianti consortili, per tramite l'affidataria della gestione del servizio TECONCASIC), non si prevede alcuna uscita in favore della partecipata, in quanto l'erogazione è convenzionalmente subordinata all'acquisizione a titolo definitivo nelle casse consortili del corrispettivo dovuto al CACIP dal cliente Abbanoa per il servizio reso.

Analogamente, data l'incertezza, nella voce di entrata "entrate non classificabili in altre voci", riferibile al trattamento reflui, segnaliamo che, per lo stesso motivo, a fronte dei proventi iscritti a conto economico riguardanti quanto atteso dal cliente Abbanoa Spa (proventi che neutralizzano i costi rilevati in favore della TECNOCASIC), non si prevedono, prudentemente, corrispondenti entrate.

Con riguardo alle altre spese preventivate in tale voce, si stimano ancora spese diverse in circa Euro 54.989,00 che si ritiene, sulla base dei dati di preconsuntivo, si sosterranno anche nel prossimo esercizio. Tali spese sono in prevalenza relative a spese per abbonamenti, riviste e consultazione testi, Euro 8.956,00, contributi e liberalità da concedersi a terzi per circa Euro 8.000,00 e dal pagamento di quote associative per Euro 16.000,00 (quota FICEI) nonché da oneri minori per aggiornamento software, oneri promozionali diversi, ecc..

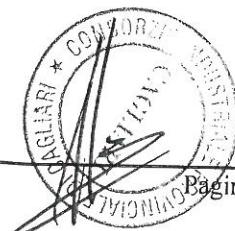
D) Spese in conto capitale

2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, le uscite per investimenti sono stimate complessivamente in Euro 10.851.290,00.

Per quanto concerne i lavori si prevede in dettaglio quanto segue:

Pipe Line primo lotto, previsione di spesa anno 2017 Euro 200.000,00



L'opera, la cui spesa complessiva di progetto è di Euro 10.082.121,00, è già stata realizzata e collaudata, si prevedono tuttavia, per il 2017, spese residuali per Euro 200.000,00, riferibili principalmente al completamento delle relative pratiche di esproprio.

Pipe Line secondo lotto: previsione di spesa anno 2017.

Tale opera, a completamento del primo lotto già realizzato e collaudato, prevede un investimento globale di Euro 13.154.276,00. La somma in giacenza costituisce il residuo dell'originario finanziamento riconosciuto in Euro 15.493.707,00 per l'intera PIPE LINE (30 miliardi di lire), oltre agli interessi utili maturati sul conto corrente vincolato.

L'opera è attualmente inserita nel registro regionale delle opere incompiute in quanto i lavori, realizzati in misura pari a circa il 40%, risultano fermi per la presenza di un contenzioso. Occorre inoltre segnalare che il notevole lasso di tempo intercorso dalla progettazione dell'intervento rende lo stesso ormai non più attuale.

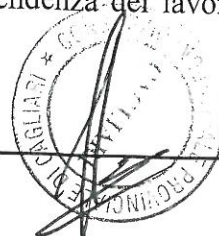
L'incertezza in merito agli esiti del contenzioso non consente di attivare un percorso finalizzato alla rimodulazione dell'investimento

Nel corso del 2017 non si prevedono uscite per tale opera.

Lavori di collegamento tra la dorsale consortile e la SS.195, previsione di uscita per l'anno 2017 Euro 290.000,00.

In tale progetto, rimodulato per un investimento complessivo di Euro 2.900.000,00, vennero fatti confluire, con Determinazione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, due interventi, il primo originariamente previsto in Euro 300.000,00, diretto alla messa in sicurezza della strada privata ex Contivecchi ed il secondo, di Euro 2.600.000,00, per la manutenzione straordinaria della strada consortile. Con tale opera si intendeva riorganizzare l'assetto viario di collegamento tra la S.S.195 e la dorsale consortile per la razionalizzazione della viabilità che fa confluire il traffico dalle arterie principali S.S. 130 e S.S.131, attraverso Cagliari, verso il Sulcis.

Il finanziamento originario è stato tuttavia revocato in quanto i lavori non sono stati avviati entro il 2013. Tuttavia, il permanere dell'interesse regionale alla realizzazione dell'infrastruttura che risulta oggi tanto più importante in dipendenza dei lavori sulla SS 195, ha consentito il rifinanziamento dell'intervento.



Infatti, come sopra riportato, l'Amministrazione Regionale, con deliberazione n° 22/1 del 07.05.2015 ha stanziato la somma complessiva di 12 milioni di euro per la realizzazione dell'ultimo tratto, ad oggi mancante nella progettazione ANAS, di raccordo fra la parte terminale della SS 195 e l'ingresso alla città di Cagliari.

L'intervento è stato delegato al Consorzio Industriale ribadendo pertanto la fiducia dell'Amministrazione Regionale nelle capacità della struttura di portare avanti opere strategiche importanti per la comunità locale e che rivestono importanza ben oltre i ristretti confini del territorio consortile. Il Consorzio potrà utilizzare la parte dell'anticipazione dell'originario finanziamento (290.000,00 euro oltre interessi e al netto delle somme a suo tempo già spese) per lo svolgimento di attività preliminari ai lavori (studi ambientali, caratterizzazioni, interventi di messa in sicurezza).

Lavori di Revamping linee incenerimento A e B; previsione di spesa per il 2017 Euro 4.561.528,39.

Riguardo tale progetto nel corso del 2015 la RAS ha impegnato ulteriori somme pari ad Euro 41.505.471,00, oltre a Euro 5.200.000,00 a suo tempo deliberati ed erogati in favore del Consorzio nella misura del 10% (Euro 520.000,00).

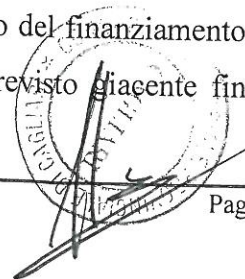
Entro la fine del 2016 si prevede l'incasso del residuo di Euro 4.680.000,00.

Si precisa che sino al mese di settembre 2016 sono stati spesi valori imponibili per Euro 288.472,00; entro il 2016 si prevede la spesa di ulteriori Euro 350.000,00. Per il 2017 si prevede una spesa di Euro 4.561.529,00, finanziata attraverso l'impiego del residuo che si stima disponibile in chiusura d'anno 2016 per una pari somma. Non si prevedono ulteriori entrate per il 2017.

Lavori di Revamping U.V. previsione di spesa per l'anno 2017 Euro 329.762,00.

La somma costituisce il saldo finale dei lavori, che saranno completati entro il primo trimestre del 2017, di "revamping" dell'impianto ultravioletti del depuratore consortile.

Per tale opera la RAS (A.A.T.O.) ha a suo tempo riconosciuto un finanziamento complessivo di Euro 1.003.000,00; per il 2017 il progetto prevede il completamento dell'opera con una spesa complessiva in uscita, in tale anno, di Euro 329.762,00. Si prevede, infatti, la liquidazione nelle casse consortili del residuo del finanziamento, atteso per complessivi Euro 284.426,84, che unitamente a quanto previsto giacente fine anno



2016, pari ad Euro 45.335,00, assicura la copertura finanziaria dell'ultima parte dell'intervento.

Lavori infrastrutturazione Zona Franca Porto Industriale – previsione di spesa per l'anno 2017, Euro 1.000.000,00

I mezzi finanziari per la realizzazione dell'intervento conseguono alla rimodulazione di precedenti fondi già giacenti nelle casse consortili, riferiti al finanziamento RAS di cui al progetto "Interporto di Cagliari", finanziamento a suo tempo erogato nella misura di Euro 2.582.284,50, e reindirizzato, unitamente ai relativi frutti, con deliberazione di G.R. n. 53/10 del 3.11.2015 per la somma di Euro 1.156.670,00, alla realizzazione dell'opera in argomento.

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità di collegamento dalla banchina di levante alla zona franca e alla circonvallazione periportuale fino alla SS 195.

Nella prima fase saranno infrastrutturati (strade, luce, fogne, acqua) 6 ettari, con l'obiettivo di replicare le opere su altri 30 ettari qualora se ne ravvisasse la necessità.

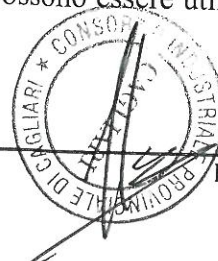
La zona sarà collegata tramite la fibra ottica al sito di Tiscali e potrà pertanto disporre di banda ultralarga di ultima generazione.

E' prevista anche la realizzazione di due edifici dotati delle più moderne tecnologie di risparmio energetico e autosufficienti dal punto di vista ambientale. Gli edifici ospiteranno l'autorità doganale, l'autorità sanitaria, i presidi per la sicurezza e gli uffici del soggetto gestore.

Il progetto definitivo è stato consegnato agli uffici del Comune di Cagliari lo scorso 3 maggio (prot. 99422 - servizio edilizia privata) e si è in attesa del rilascio del titolo edilizio.

La spesa prevista per la realizzazione complessiva dell'intervento è di circa 2 milioni di euro. Il Consorzio, ha comunicato all'Assessorato Regionale all'Industria che intende avvalersi del disposto di cui all'art. 5 co. 10 della L.R. 5/2015 per ciò che attiene le somme residue al termine degli interventi già delegati ai sensi della L.n. 402/94. ("Programma di spesa per gli anni 1998/99. Intervento denominato "Urbanizzazione primaria della zona Sa Illetta nel comune di Cagliari").

Infatti, come opportunamente ricordato anche dalla stessa Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 6 co. 13 bis della L.R. 5/2007 i ribassi di gara possono essere utilizzati per il completamento dei programmi a suo tempo finanziati.



Per quanto sopra l'intervento ha copertura totale relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di uno dei due edifici previsti in progetto. Il secondo edificio, se necessario, sarà realizzato successivamente, dopo la vendita dei primi lotti.

L'ultimazione dell'opera è prevista per il 2018.

Miglioramento dei livelli di sicurezza della viabilità del Comune di Elmas, spesa complessiva prevista nel 2017 Euro 2.047.319,00.

L'intervento è diretto al miglioramento delle infrastrutture di servizio esistenti mediante il miglioramento dell'accessibilità viaria dalla SS 130 e SS 131 e la realizzazione di alcuni interventi sulla viabilità interna. Sono inoltre previsti interventi di sostituzione ed implementazione della rete di illuminazione pubblica mediante sistemi a LED. Il progetto contempla anche la realizzazione di una rete in fibra ottica e di videosorveglianza intelligente dell'agglomerato. Dopo la realizzazione di tali interventi l'agglomerato di Elmas raggiungerà livelli di servizio assolutamente in linea con gli standard europei e con i centri industriali del Nord Europa.

Tale progetto prevede una spesa complessiva di Euro 2.247.319,00 integralmente finanziata dalla RAS attraverso la sopra richiamata rimodulazione dei fondi e dei frutti originariamente assegnati alla realizzazione del progetto "Interporto di Cagliari".

In dettaglio, entro il 2016 si prevede di eseguire i primi interventi con il sostenimento di spese per complessivi circa Euro 200.000,00, destinati per Euro 100.000,00 alla realizzazione dell'impianto di video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas e per Euro 100.000,00 alla realizzazione di un tratto di viabilità secondaria volta a rendere accessibili alcuni lotti dell'area industriale interclusi.

Nel primo caso l'intervento del valore complessivo di Euro 230.000,00 proseguirà nel 2017 con una ulteriore spesa di Euro 130.000,00 che completerà l'opera rendendola funzionante a partire da tale anno.

Nel caso della viabilità a servizio dei lotti interclusi la spesa si concluderà nel 2016 con l'impiego della predetta somma, ma l'opera si prevede sarà collaudata e funzionante a partire dal 2017.

Con riguardo agli altri interventi in agglomerato di Elmas che avranno luogo nel 2017, si prevede quanto segue:

- Realizzazione della viabilità di accesso all'agglomerato industriale di Elmas – mediante una bretella di innesto dalla strada statale 131. L'inizio dei lavori è previsto per il 2017 con una spesa verosimile di Euro 800.000,00 nel corso del 2017. Si prevede che l'opera sarà ultimata nel 2018.
- Realizzazione di una rotatoria prospiciente la ditta Autovam nella via Nervi. La spesa complessivamente prevista di euro 200.000,00 sarà interamente sostenuta nel 2017.
- Sostituzione corpi illuminanti con nuovi sistemi LED in agglomerato di Elmas. Tale intervento prevede una spesa complessiva di Euro 220.000,00, di cui Euro 150.000,00 previsti in realizzazione entro la fine dell'anno 2017 ed Euro 70.000,00 previsti per il 2018, anno di ultimazione e collaudo dell'opera.
- Nel 2017, inoltre, si prevede l'adeguamento della segnaletica stradale dell'agglomerato di Elmas con un investimento complessivo di Euro 40.000,00.

Messa in sicurezza della galleria sulla strada statale 195 in Comune di Sarroch, spesa prevista Euro 750.000,00.

Sin dal 2005 il Consorzio Industriale ha chiesto all'ANAS di farsi carico degli oneri di manutenzione della variante alla SS. 195 in comune di Sarroch. Ad oggi tuttavia tali consegne non sono intervenute e permane, nelle more, di fatto in capo al Consorzio l'onere di gestire le problematiche emergenti su tale tratto viario. Più volte la Prefettura di Cagliari ha segnalato la situazione di pericolo in cui versa il tratto stradale interno alla galleria a causa della mancanza di un sistema di illuminazione.

In merito alle problematiche relative la realizzazione dell'intervento si rimanda a quanto già indicato a commento della corrispondente voce di entrata: 6) Trasferimenti dalla Regione. Si ribadisce che l'opera sarà eseguita solo a fronte della concessione di un finanziamento da parte della RAS.

Adeguamento dell'impianto di compostaggio alle prescrizioni dell'AIA: Euro 1.700.000,00.

L'impianto di Compostaggio ubicato presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu risente di alcune criticità conseguenti all'immissioni di odori e polveri che ne rendono problematica la coesistenza con i vicini centri abitati. Peraltro le prescrizioni impartite in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale imponevano il superamento di

tali criticità entro il corrente anno mediante la chiusura totale delle AIE di maturazione del Compost.

Tale prescrizione tuttavia non è tecnicamente realizzabile se non con enormi costi di gestione conseguenti all'esigenza di garantire il ricambio di enormi quantità di aria.

Per quanto sopra gli uffici del Tecnocasic hanno chiesto una modifica della prescrizione che consenta la sola copertura in luogo della chiusura.

Il progetto di copertura è stato predisposto dagli uffici consortili ed è attualmente in attesa del rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Capoterra. In ogni caso l'intervento non potrà essere eseguito fintanto che l'ARPAS non svincoli le aree su cui dovrà essere realizzata la copertura. La procedura di caratterizzazione, iniziata nel 2014 non è infatti ancora conclusa né è dato conoscere i tempi entro i quali l'ARPAS provvederà.

Qualora l'ARPAS completi le procedure di competenza entro il corrente anno si stima che i lavori di adeguamento potranno avere inizio entro il secondo trimestre del 2017.

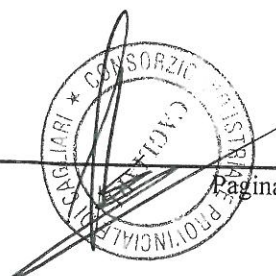
Per tale intervento è previsto un impegno finanziario complessivo di Euro 1.700.000,00 che nel 2017 si prevede di sostenere nei limiti di 1.000.000. Al momento la copertura finanziaria è prevista con l'impiego di fondi consortili preliminarmente acquisiti a mezzo accensione di specifico mutuo, salva la riconduzione economica del medesimo a carico della futura gestione dell'impianto "efficientato", già affidato, nella attuale configurazione, alla Tecnocasic Spa. Sono, inoltre, in corso interlocuzioni con l'Amministrazione Regionale per inserire in tutto o in parte i costi dell'intervento sulle risorse disponibili con la nuova programmazione POR 2014-2020.

Completamento e adeguamento asse viario esistente S.P.93 – S.S.195, spese previste nel 2017: Euro 600.000,00.

Per la puntuale descrizione dell'intervento si rimanda a quanto riportato nella correlata voce di entrata: 6) Trasferimenti dalla Regione.

L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 12.000.000,00 con fondi RAS, dei quali si preventiva l'incasso di una prima trancia di Euro 1.200.000,00 nel 2017.

Nel medesimo anno si prevede di spendere una prima quota di Euro 600.000,00.



Completamento delle caratterizzazione delle aree urbanizzate dell'agglomerato di Macchiareddu e Sarroch - spese previste per il 2017 Euro 600.000,00

Come noto, gli interi agglomerati industriali di Macchiareddu e Sarroch sono inclusi nel SIN Sulcis Iglesiente Guspinese sin dal 2011. Ciò ha fatto sì che a partire dal 2012 lo sviluppo di ogni attività produttiva nei due agglomerati sia sostanzialmente impedito dall'esigenza di dare attuazione al piano generale di caratterizzazione.

La complessità della procedura ha comportato un crollo drastico delle vendite di nuovi lotti ed un progressivo abbandono di quelli già edificati.

Infatti, qualunque attività edilizia sia di nuova costruzione che di adeguamento su edifici esistenti con opere che interessino il suolo deve essere preceduta dalla approvazione e attuazione del progetto di caratterizzazione.

I danni economici conseguenti all'inclusione nell'area SIN di zone mai utilizzate a fini produttivi è enorme e impedisce di fatto l'effettivo sviluppo delle aree industriali.

Moltissime ditte, preso atto dell'esistenza dell'obbligo di caratterizzazione hanno rinunciato all'insediamento in area industriale e si sono localizzate ai margini dei centri abitati di Capoterra, Uta ed Assemini.

E' infatti del tutto evidente che un imprenditore non può attendere anche 5 anni per iniziare la costruzione del proprio stabilimento né sostenere un costo per le caratterizzazioni che incide spesso in misura superiore al 50% sul costo di acquisto dell'area.

Il Consorzio Industriale con l'intento di agevolare l'insediamento di nuove iniziative produttive abbattendo i tempi e i costi delle caratterizzazioni ha avviato, nella primavera del 2015, il piano di caratterizzazione di alcune aree destinate alla vendita dei lotti nell'agglomerato di Macchiareddu e nello scorso mese di agosto analoga procedura è stata attivata per l'agglomerato di Sarroch.

La gara d'appalto per l'esecuzione dei carotaggi nell'agglomerato di Macchiareddu è stata aggiudicata e i lavori inizieranno entro l'anno.

All'inizio del 2017 inizieranno i carotaggi anche nell'agglomerato di Sarroch.

Gli interventi sono previsti sia su aree pertinenti beni strumentali consortili che su aree destinate alla vendita quali lotti industriali. Sui primi si prevedono interventi per una spesa complessiva di Euro 100.000,00, mentre sui secondi si prevedono spese per complessivi Euro 500.000,00. Con riguardo a questi ultimi trattandosi di interventi che andranno a

valorizzare beni merce il cui onere sarà recuperato attraverso il valore di vendita dei lotti, il corrispondente ammontare è stato rilevato tra le spese per l'acquisto di beni.

In merito alla copertura finanziaria degli investimenti in beni immobili, previsti per l'anno 2017 in complessivi Euro 10.851.290,23, come già indicato in occasione dell'esame delle entrate per trasferimenti pubblici, si prevedono nel medesimo anno entrate R.A.S. per Euro 2.234.427,00; non si prevedono, invece, entrate da altri enti eroganti.

La differenza negativa tra entrate e uscite preventivate per l'anno 2017 di Euro 8.616.863,00 (maggiori uscite di cassa rispetto alle entrate previste nel medesimo periodo) è coperta principalmente per Euro 7.416.863,00 dalle disponibilità esistenti nei conti correnti bancari di progetto, per Euro 1.700.000,00 (efficientamento impianto di compostaggio) dal ricorso all'accensione di mutui il cui recupero economico finanziario sarà posto a carico del gestore dell'impianto. Si evidenzia che la richiamata differenza tra entrate e uscite è nettata da eccedenze di entrata rispetto alle uscite previste per Euro 600.000,00 riferite ai maggiori incassi previsti, rispetto alla spese preventivate per il 2017, sull'opera di completamento e adeguamento dell'asse viario esistente S.P. 93 – SS. 195 (entrate previste Euro 1.200.000,00 spese previste Euro 600.000,00).

Al fine di fornire un quadro schematico di quanto commentato, si riporta in allegato al presente piano un prospetto che evidenzia i movimenti finanziari in entrata ed in uscita, nonché i relativi residui di cassa per le singole opere in corso di realizzazione (vedi ultima pagina del presente piano).

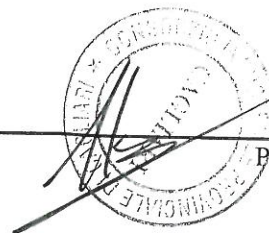
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Questa voce prevede l'impegno finanziario in uscita nel corso del 2017 a fronte delle spese che presumibilmente verranno sopportate per la gestione delle partecipazioni.

Al momento non sono previsti impegni di spesa.

4) Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce include per l'anno 2017 un versamento di circa Euro 157.854,00 in favore della compagnia di assicurazione Groupama, versamento operato a titolo d'investimento del TFR maturato nel 2016.



5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

Tale voce comprende le somme previste in liquidazione al personale dipendente cessato dal servizio a seguito della maturazione del diritto alla pensione. Per l'anno 2017 sono previste uscite a tale titolo per complessivi Euro 250.000,00.

6) Rimborsi di Mutui

La voce include il rimborso della quota capitale delle rate semestrali del mutuo riguardante la realizzazione dell'impianto di compostaggio, Euro 708.624,00 e dell'opera "Adeguamento impianto bonifica fumi", Euro 220.318,00.

7) Rimborso anticipazioni passive

Per il 2017 non si prevede la restituzione di anticipazioni passive. Tuttavia si segnala che viceversa nel 2016 si è dato corso al rimborso di anticipazioni RAS per complessivi Euro 625.000,00, di cui Euro 230.000,00 riferito al progetto polo telematico Sa Illetta 2 ed Euro 395.000,00 al progetto di copertura di maturazione delle Aie di maturazione del compost. Su tali punti si rammenta che :

- i lavori Sa Illetta (secondo lotto funzionale) erano previsti nell'Accordo di programma per lo sviluppo del Polo Telematico; la realizzazione dell'intervento avrebbe dovuto consentire l'infrastrutturazione delle aree di proprietà consortile e quindi la vendita dei lotti con ricadute economiche ed occupazionali. Vicende legate alla tempistica di realizzazione dell'intervento hanno tuttavia comportato la revoca del finanziamento complessivo di Euro 2.300.000 a suo tempo concesso dalla RAS e l'obbligo di restituzione dell'acconto ricevuto e depositato sui conti consortili avvenuto appunto nel 2016.
- Per i lavori diretti alla realizzazione della copertura delle Aie di maturazione del compost la R.A.S. aveva in origine previsto il riconoscimento al Consorzio di un finanziamento di Euro 3.950.000,00, finalizzato alla soluzione delle problematiche ambientali (odori) conseguenti alle esalazioni prodotte da processo di maturazione del compost nonché a quelle conseguenti alle precipitazioni atmosferiche ed all'azione dei venti sul materiale in trattamento. L'intervento non è stato realizzato a causa della permanenza del vincolo legato alle caratterizzazioni ed al mancato completamento della procedura di svincolo da parte

dell'Arpas. Si è pertanto disposta la restituzione dell'anticipazione di Euro 395.000,00, avvenuta con mandato n° 33 del 18/01/2016.

10) Estinzione di debiti diversi

Riguardo a tale voce, si prevedono estinzioni di debiti per Euro 181.530,00. In particolare e principalmente, Euro 138.797,00 per la liquidazione di contenziosi diversi.

PARTE ECONOMICA

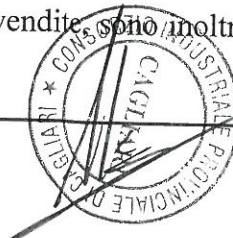
La parte economica del piano finanziario indica i costi ed i ricavi che si prevede saranno sostenuti e/o conseguiti nell'esercizio 2017, elaborati secondo il criterio in precedenza esposto.

Si stima che il conto economico nell'anno 2017 registrerà un utile d'esercizio prima delle imposte di circa Euro 56.013,00.

Si evidenzia che i costi ed i ricavi, differentemente dalle entrate e uscite, sono riportati al netto dell'IVA.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'ambito del valore della produzione, i **“ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi”**, stimati per l'anno 2017, ammontano a Euro 10.744.096,00. Tale voce è composta dalle medesime poste rilevate nelle voci patrimoniali A.7 - “Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi”- e A.8 -“Redditi e proventi patrimoniali” - del piano finanziario, ove le vendite imponibili di lotti industriali incidono per Euro 1.140.304,37 ed i ricavi per FRPI per Euro 5.482.085,00. La significativa differenza con la corrispondente voce finanziaria è dovuta al fatto che le fatture che verranno emesse a carico della TECNOCASIC per il Fondo Rinnovo Parti Impianti (ad esclusione che per l'impianto di adeguamento fumi, per il quale si prevede l'integrale incasso) verranno presumibilmente incassate dal Consorzio anche nel 2017 solo per la parte corrispondente all'I.V.A.. Si segnala che nel 2017 si addebitano alla TECNOCASIC a titolo di FRPI, accantonamenti per l'impianto di “Bonifica fumi” pari ad Euro 225.422,00; accantonamenti per l'inceneritore Euro 3.098.000,00 e reti acque Euro 1.500.000,00, nonché gli accantonamenti relativi all'impianto di Compostaggio per Euro 627.700,00. Nell'ambito dei ricavi delle vendite, sono inoltre inclusi i



valori imponibili degli affitti e delle concessioni, di cui Euro 2.206.269,00, corrispondenti al valore stimato, per l'anno 2017, del così detto "concorso finanziario" (art. 9 convenzione CACIP/TECNOCASIC) disciplinante la partecipazione economica dell'Ente alla gestione degli impianti tecnologici consortili affidati in concessione alla TECNOCASIC.

Sempre nell'ambito dei rapporti convenzionali CACIP/TECNOCASIC, oltre al compenso sopra indicato, sono annualmente quantificati specifici canoni, volti ad addebitare al gestore degli impianti gli oneri sostenuti dall'Ente per la realizzazione delle opere non coperte da contributo regionale. Gli addebiti sono determinati rilevando, a titolo di corrispettivo, l'ammontare delle rate di ammortamento dei mutui dovute in restituzione agli istituti di credito con i quali sono stati accesi gli specifici finanziamenti.

Per il 2017 tali addebiti diretti alla partecipata riguardano per Euro 699.240,00 l'Impianto di Compostaggio, inclusa la seconda linea ROS entrata in funzionamento nel 2013, ed i costi per i lavori di adeguamento dell'impianto di potabilizzazione non coperti da contributo. In quest'ultimo caso il Consorzio nel 2017 ribalterà economicamente a titolo di canone di gestione la somma di Euro 18.132,83, quantificata annualmente in relazione al piano di ammortamento del cespite della durata prevista di anni 12.

Il valore correlato al mutuo acceso per i lavori di adeguamento dell'impianto di Bonifica fumi (Euro 225.422,00), come più sopra detto, viene economicamente posto a carico della partecipata nell'ambito dell'adeguamento dell'accantonamento del FRPI inceneritore.

Nell'ambito dei ricavi delle vendite e della prestazione di servizi, è iscritta, inoltre, la stima dei proventi derivanti dai canoni di affitto e/o concessione di immobili e di loro pertinenze per Euro 1.195.525,00 . Tali immobili vengono concessi al fine di fornire alle imprese le strutture necessarie per favorire il loro insediamento e le loro iniziative produttive nell'ambito del territorio di competenza consortile.

Gli **"altri ricavi e proventi"**, sono costituiti per Euro 1.792.106,00 dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianto rilevata in contrapposizione agli ammortamenti.

Non si prevedono contributi per spese generali.

Sempre nell'ambito della voce "altri ricavi e proventi", i proventi diversi dai contributi pari ad Euro 5.517.471,00 sono costituiti principalmente dai ricavi conseguenti alla fatturazione alla TECNOCASIC dei consumi di acqua grezza previsti in acquisto dal fornitore Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) per Euro 3.495.330,00.

I proventi e gli oneri per acqua grezza sono classificati nel conto economico tra i componenti di reddito “diversi”, in quanto costituenti per l’Ente partite di giro di cui si è comunque voluto mantenere evidenza distinta.

Stessa classificazione è stata adottata per i ricavi da attività di depurazione delle acque reflue provenienti dai Comuni contermini, ricavi previsti, per l’anno 2017, in circa Euro 1.532.812,00; tali ricavi costituiscono partite di giro riferibili alla TECNOCASIC. Infatti, il Consorzio addebita al Gestore delle acque (ABBANO SPA), in assenza di attendibile comunicazione dei volumi da parte di quest’ultima, la valorizzazione dei quantitativi depurati come indicata dalla partecipata che è la beneficiaria finale dei ricavi per il servizio assicurato dal Consorzio tramite la stessa alle comunità locali.

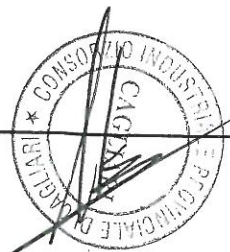
I proventi diversi includono, inoltre, ricavi per recupero spese anticipate per conto di terzi, pari a complessivi Euro 320.493,00, le cui componenti principali sono costituite da recupero spese per personale distaccato presso TECNOCASIC per Euro 218.270,00. Nei confronti della TECNOCASIC si stimano, inoltre, ulteriori recuperi per spese diverse pari a circa Euro 14.708,00.

La parte residua riguarda principalmente, oltre al recupero di spese legali, il recupero di spese minori condominiali anticipate dal Consorzio quali: spese per acqua industriale, spese per energia elettrica, costi per mensa aziendale, recupero spese vigilanza, ecc.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nell’ambito dei “costi della produzione”, i “**costi per l’acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo**” sono costituiti dalle poste commentate in occasione dell’esame delle uscite correnti. Anche a livello economico, come già commentato per la parte finanziaria, le spese per acqua grezza, di circa Euro 3.495.330,00 , sono state classificate tra gli oneri diversi di gestione per i motivi in precedenza detti.

Al riguardo si precisa che in tale posta, tra i costi di acquisto terreni, sono inclusi gli oneri previsti per l’attività di caratterizzazione dei lotti industriali, quale onere accessorio dei terreni “beni merce” che il Consorzio intende caratterizzare nel 2016 per poterli destinare all’assegnazione e successiva vendita. Per il 2017 sono stati previsti oneri a tale titolo pari a circa Euro 500.000,00



I “**costi per servizi**”, ammontano a complessivi Euro 2.772.090,00.

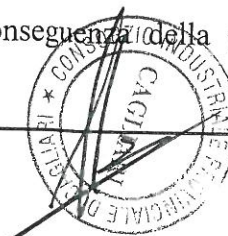
In dettaglio si indica la stima dei principali costi per servizi:

- costi per utenze elettriche ENEL, Euro 64.257,00;
- costi per fornitura acqua potabile e industriale, smaltimento reflui e rifiuti solidi da ribaltare, Euro 8.489,00;
- costi per spese telefoniche, Euro 14.786,00;
- costi per manutenzioni e riparazioni, Euro 1.962.254,00, di cui Euro 300.000,00 da sostenersi nell’ambito della convenzione CACIP/TECNOCASIC per la manutenzione dei beni consortili ed Euro 1.520.000,00 per la manutenzione dei forni A e B dell’impianto di incenerimento oggetto di prossimo “revamping” secondo i programmi previsti.
- costi per spese per servizi di pulizia, Euro 25.440,00;
- costi per spese di vigilanza, Euro 46.260,00;
- costi per spese per servizi assicurativi, Euro 42.598,00;
- costi per Organo Amministrativo e Collegio dei Revisori, Euro 79.220,00;
- costi per consulenze e prestazioni professionali, Euro 98.641,00;
- costi per spese legali e notarili, Euro 328.736,00;
- costi per spese ufficio stampa, Euro 12.092,00;
- costi per spese viaggi e trasferte, Euro 605,00;
- costo per componenti Assemblea Generale, Euro 425,00 (previsione per le due adunanze statutarie)
- costi per altre spese per servizi, Euro 88.285,00.

Il “**costo per godimento beni di terzi**” è relativo agli oneri che si sostengono per il pagamento di canoni di noleggio di beni strumentale e di canoni per attraversamenti stradali da parte di impianti consortili.

Il “**costo per il personale**” previsto per l’anno 2017 ammonta a circa Euro 2.823.925,00, così come dettagliato nel prospetto del presente piano economico; di tali costi si prevede di addebitarne alla TECNOCASIC Euro 218.270,00 a titolo di recupero spese per personale consortile distaccato presso la controllata.

Il costo del personale per l’anno 2017 è previsto leggermente in aumento rispetto ai valori di preconsuntivo 2016, con un incremento di circa Euro 141.409,00 (sostanzialmente in linea con il valore rilevato a consuntivo 2015). Tale aumento è conseguenza della previsione



dell'assunzione di numero tre nuove unità al netto della previsione di numero una cessazione dal servizio per raggiunti limiti di anzianità. Si precisa che una ulteriore cessazione era già intervenuta nel 2015. Si ricorda inoltre che entro il 2016 si sarebbe dovuto procedere con la sottoscrizione dell'aggiornamento del contratto di lavoro del personale dipendente e dirigente, fatto non accaduto e che si presume avrà esito nel 2017.

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si confrontano in dettaglio, per le macrovoci rappresentative di tale costo, i valori stimati alla data di chiusura del 31/12/2016, con quelli di previsione per l'anno 2017:

COSTO DEL PERSONALE	PRECONSUNTIVO ANNO 2016	PREVENTIVO ANNO 2017
a) salari e stipendi	2.023.339	2.133.949
b) oneri sociali	494.720	516.610
c) trattamento di fine rapporto	161.498	170.406
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.959	2.959
TOTALE PREVISIONE COSTO DEL PERSONALE	<u>2.682.516</u>	<u>2.823.925</u>

In merito si rappresenta che alla data del 31/10/2016 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 33 unità di cui numero 3 unità in distacco presso la società controllata TECNOCASIC.

La pianta organica risulta così distribuita secondo settore/servizio appartenenza:

	unità
- Direttore Generale	1
- Ufficio del personale, Aff. Gen., Servizi	5
- Segreteria, protocollo, centralino	3
- Settore Amministrativo	9
- Settore Lavori Pubblici e Progettazione	6
- Settore Gestione del Territorio ed Edilizia Privata	6
- Personale distaccato	3
Totale	<u>33</u>

Numero dipendenti secondo inquadramento:

Direttore generale n.	n.1
Dirigenti di settore	n.3
Quadri	n.4

Funzionari ed impiegati	n.20
Ausiliari ed Operai	n. 5

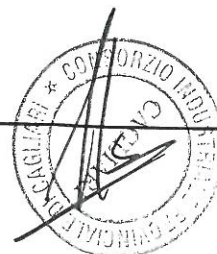
Gli “**ammortamenti**” sono stati stimati in circa Euro 7.185.568,00.

Gli ammortamenti previsti per il 2017 risultano inferiori al valore che assumeranno a consuntivo 2016, ove si preconsuntivano in Euro 8.563.451,00 (decremento previsto Euro 1.377.883,00). Il decremento è dovuto principalmente al fatto che il 2016 vedrà l'imputazione dell'ultima quota di ammortamento delle Gru da Banchina di cui al progetto Quinta sesta e settima gru – Ulteriori attrezzature portuali - Euro 561.965,47, e dell'impianto di depurazione, Euro 843.952,62, oltre all'imputazione nel 2017 dell'ultima quota di ammortamento relativa all'impianto di bonifica fumi, dimezzata rispetto al 2016 e pari 164.654,29, quale residuo ammortizzabile.

Gli effetti predetti sono in parte compensati dagli incrementi degli ammortamenti relativi alle opere che si prevede saranno ultimate tra il 2016 e 2017 e stimati in circa Euro 67.620,00.

In specie si prevede di ultimare, entro il 2017, i lavori di revamping UV dell'impianto di depurazione nonché, in agglomerato di Elmas, i lavori di realizzazione di tratto di viabilità secondaria per l'accesso ad alcuni lotti interclusi, i lavori di realizzazione sistema di videosorveglianza ed i lavori di adeguamento della segnaletica stradale sempre in agglomerato di Elmas. Tali interventi ed i relativi costi di ammortamento sono coperti, come più sopra precisato (vedi voce “spese per acquisizione di immobilizzazioni”) da contribuzione esterna derivata dalla rimodulazione concordata con la RAS di finanziamenti pregressi rimasti non utilizzati. Si precisa che a fronte della prevista riduzione degli ammortamenti si accompagna la prevista riduzione dei ricavi di competenza dei contributi in conto impianto che tra il 2016 ed il 2017 sono stimati in diminuzione di Euro 1.431.681,67.

La “**variazione delle rimanenze**” di materie prime sussidiarie e di consumo viene stimata in circa Euro 521.507,00, a decremento dei costi, in ragione da un lato della maggiore incidenza del valore di carico dei terreni legato al preventivato costo di acquisto di lotti industriali ed oneri accessori, rispetto al valore di scarico delle vendite preventivate e, dall'altro, alla variazione positiva delle rimanenze di Euro 500.000,00, dovuta alla iscrizione nel valore di magazzino (terreni merce) del costo accessorio di caratterizzazione preventivato per il 2017, secondo quanto in precedenza commentato.



Gli **“accantonamenti per rischi ed oneri”** sono quantificati nella misura di Euro 325.539,00. Rispetto agli anni passati la previsione di tali accantonamenti appare decisamente ridotta atteso che gli accantonamenti già operati e previsti in sede di preconsuntivo nei fondi rischi stanziati, assicurano un’adeguata copertura dei rischi di perdita sui contenziosi in essere e dal momento che ad oggi non si prospettano rischi specifici particolari ulteriori che inducano prudentemente ad accantonare, sia pur prospetticamente, una maggior somma rispetto a quella qui indicata e stanziata per il 2017.

Gli **“oneri diversi di gestione”**, stimati in Euro 5.104.018,00, sono costituiti principalmente, come già accennato, dai costi per acqua grezza fatturata al Consorzio dall’Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) pari a circa Euro 3.495.330,00 (somma recuperata a carico della partecipata che distribuisce l’acqua industriale agli utenti finali attraverso le reti acque consortili alla stessa affidate in gestione) e ad Euro 1.532.812,00, per gli oneri di competenza TECNOCASIC previsti per l’attività di trattamento reflui a norma della nuova convenzione vigente, fondante i corrispettivi dovuti alla partecipata sulla valorizzazione dei volumi trattati a prescindere dalla regolamentazione finanziaria della prestazione.

Gli oneri tributari, inclusi tra gli oneri diversi di gestione, ammontano ad Euro 9.280,00.

Residuano altri oneri di gestione minori per circa Euro 52.286,00. Tra tali oneri sono inclusi gli oneri per la quota associativa FICEI, pari ad Euro 16.000,00.

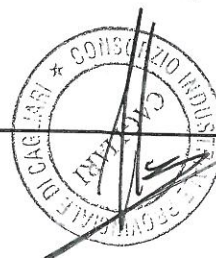
La differenza tra **“proventi ed oneri finanziari”**, prevista per l’anno 2017, evidenzia un valore positivo, Euro 86.969,00.

I **“proventi finanziari”** stimati, pari ad Euro 153.671,00 sono costituiti principalmente dagli interessi attivi che andranno a maturare nell’esercizio 2017 sui conti correnti bancari del Consorzio, compresi quelli inerenti alle opere oggetto di rendicontazione.

Gli interessi attivi da rendicontare maturati sui conti correnti vincolati alla realizzazione delle opere sono stimati in circa Euro 56.385,00 e sono imputati anche tra gli oneri finanziari (al netto di ritenute d’acconto) per Euro 41.725,00.

Gli interessi previsti in maturazione nei conti correnti bancari gestionali del Consorzio ammontano a circa Euro 89.080,00.

La previsione del valore degli interessi in maturazione è stata eseguita applicando per tutto il 2017 il tasso convenzionale vigente con la banca cassiera, pari al 0,20%, corrispondente a quanto riconosciuto, a seguito della gara aggiudicata al Banco di Sardegna, dalla banca cassiera.



La flessione del valore netto degli interessi, rispetto al 2016, è consistente in quanto sino al mese di giugno 2016 si è potuto beneficiare di un tasso di deposito del 1%, che non è stato confermato in sede di gara, a causa delle note condizioni di remunerazione oggi esistenti nel mercato dei capitali.

Tra gli “**oneri finanziari**”, pari a Euro 66.703,00, sono compresi, principalmente, Euro 5.105,00, per interessi dovuti sul finanziamento dell’opera “Adeguamento impianto Bonifica fumi” ed Euro 19.860,54, di interessi passivi derivanti dal mutuo acceso per la realizzazione dell’impianto di Compostaggio.

Gli oneri finanziari riguardano, inoltre, come sopra accennato, il riconoscimento economico agli Enti eroganti, degli interessi attivi bancari netti da rendicontare per Euro 41.725,00. Tali interessi sono iscritti, oltre che tra i proventi finanziari, tra gli oneri finanziari del conto economico in rettifica alla registrazione degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari di progetto; la loro rilevazione è eseguita al netto delle ritenute fiscali.

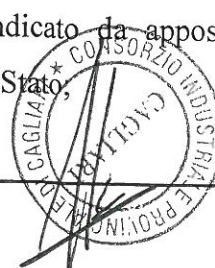
Riguardo alle “**rettifiche di valore delle attività finanziarie**” per il 2017 si prevede quanto segue:

a) società controllate

- per la Tecnocasic S.p.A. che vede il CACIP detentore dell’intero capitale sociale, si prevede prudentemente per l’anno 2017 un risultato positivo prossimo al pareggio pari a circa Euro 25.000,00, con un impatto contenuto sul conto economico. Tale prospettiva tiene conto dell’andamento economico del corrente anno 2016 che consente di confermare per il 2017 previsioni favorevoli, data la situazione di base e considerati i volumi di trattamento previsti nonché gli eventuali adeguamenti tariffari correlati, adottati annualmente dalla Società funzionalmente a costi sostenuti.

b) società collegate

- per la Zona Franca di Cagliari – Free Zone S.C.p.A. si rammenta che il CACIP detiene un titolo partecipativo al patrimonio della società nella misura del 50,00%;
L’Autorità Portuale, titolare dell’altro 50% della partecipazione, nella seduta del 25 novembre 2015 ha disposto la dismissione dell’intera partecipazione societaria mediante procedure di evidenza pubblica conformemente a quanto indicato da apposito parere richiesto dall’Autorità Portuale all’Avvocatura Distrettuale dello Stato,



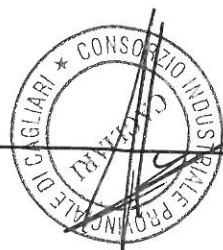
Il bando è stato pubblicato lo scorso 10 agosto ma la gara è andata deserta, verosimilmente a causa del limitato novero dei soggetti ammissibili, sulla base dello statuto vigente, all'acquisizione delle quote, oltre che per l'eccessivo valore posto a base di gara (pari ad € 245.000).

Il Consorzio Industriale, conformemente a quanto stabilito dalla propria Assemblea, ha formalizzato all'Autorità portuale la volontà di esercitare il diritto di prelazione ma la somma attualmente richiesta è notevolmente superiore rispetto al valore reale della società e l'esercizio del diritto di prelazione ai valori richiesti potrebbe comportare un esborso di denaro non giustificato.

Peraltro il TU sulle società pubbliche (D.lgs 175/2016), approvato lo scorso mese di agosto, prevede che debbano essere obbligatoriamente liquidate: le società non operative, le società che abbiano conseguito un fatturato medio nel precedente triennio non superiore al milione di Euro nonché quelle, se diverse dalle partecipate costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. La liquidazione delle società (o della quota di partecipazione pubblica nelle società miste), se non disposta dai soci, viene effettuata d'ufficio secondo un meccanismo previsto dal testo unico entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della norma. Entro il prossimo 23 marzo 2017 il Consorzio dovrà inoltre effettuare obbligatoriamente la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, indicando anche quali decisioni assumerà in merito alla Cagliari Free Zone.

A dispetto delle norme di cui sopra, che non parrebbero lasciare margini di sopravvivenza alla società, occorre tuttavia ricordare che, ad oggi, la Cagliari Free Zone è il soggetto legislativamente individuato quale unico preposto alla gestione della zona franca doganale di Cagliari.

E' pertanto impensabile che dopo oltre 15 anni e al termine delle complesse procedure che hanno portato alle soglie della effettiva operatività della zona franca debba venir meno, per pedissequa applicazione di una previsione legislativa, l'unico possibile soggetto gestore. Per quanto sopra il Consorzio si sta attivando con l'Amministrazione Regionale al fine di verificare i possibili tempi e modi di superamento della infelice previsione normativa.



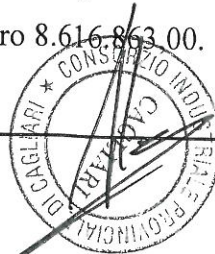
Ad ogni buon conto, anche al fine di rispettare i principi di veridicità del bilancio, si è prevista la svalutazione di Euro 45.429,00 a carico del bilancio consortile conseguente oltre agli effetti della stima della perdita consueta registrata nei precedenti esercizi, alla prevista svalutazione delle immobilizzazioni immateriali presenti nel bilancio della partecipata in circa Euro 90.000,00 che presumibilmente non avranno futura utilità e prudentemente si ritiene saranno stralciate dal valore patrimoniale della società, date le recenti novità introdotte con il Testo unico sulle partecipate pubbliche.

- per la **CICT S.p.a.**, in assenza di specifiche notizie sul dato 2017, si ipotizza un risultato d'esercizio positivo in tale anno di circa Euro 3.000.000,00, con un effetto positivo sul conto economico dell'Ente di Euro 240.000,00 (quota 8,00%), in un'ottica di una prudente conferma del trend economico riscontrato nei precedenti esercizi in seno alla partecipata. Con riguardo al risultato di preconsuntivo si adotta l'indicazione ottenuta dalla società che stima un utile di esercizio per fine anno 2016 di Euro 4.203.000,00. Si rammenta che il bilancio consuntivo della partecipata al 31/12/2015 ha fatto registrare un utile netto di esercizio di Euro 4.022.961,00.
- per la **FDS SRL** non disponendosi elementi per valutare il risultato d'esercizio per l'anno 2017 si è prudentemente indicato analogo valore a quello indicato nei precedenti PEF decisamente migliorato in sede di consuntivo come accaduto nel 2015 in cui la partecipata ha conseguito un utile netto di Euro 135.598,00. Come detto prudentemente per il 2017 si è stimato un utile di Euro 20.000,00 in linea anche con i minori valori dei recenti consuntivi pregressi che si traducono nel presente PEF in una rivalutazione della partecipazione pro quota del 24,90% di Euro 4.980,00.

Commenti al risultato finanziario

L'area finanziaria per l'anno 2017 prevede una situazione di disavanzo netto tra entrate ed uscite di periodo, con un valore negativo di Euro 4.508.505,00 dovuto all'area in conto capitale che presenta una differenza negativa stimata tra entrate e uscite di Euro 7.828.485,00

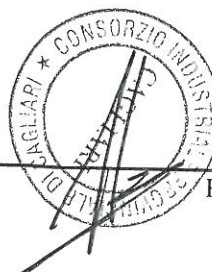
L'area corrente appare, viceversa, positiva con un avanzo stimato di Euro 3.319.980,00. Il disavanzo dell'area in conto capitale è riferibile alle maggiori somme previste in uscita per la realizzazione di opere strumentali rispetto alle entrate previste, Euro 8.616.863,00.



Il differenziale è tuttavia coperto per Euro 7.416.863,39 dalle giacenze di cassa presenti negli specifici conti di progetto destinati alla copertura delle spese preventivate, relative dunque a fondi ricevuti in precedenti esercizi e non ancora spesi e da impiegarsi nell'anno in cui la spesa è stata preventivata, e per Euro 1.700.000,00 con fondi gestionali consortili, anticipabili anche con il ricorso a specifico mutuo come per altro indicato nella tabella in calce al presente documento.

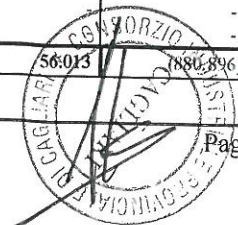
Concorrono, inoltre, alla copertura della predetta differenza, Euro 100.000,00, che saranno impiegati dal Consorzio per attuare i necessari interventi di caratterizzazione sui terreni pertinenti la piattaforma ambientale.

Si evidenzia che l'eccedenza negativa sopra richiamata di Euro 8.616.863,00 tra le spese in uscita e le somme in entrata nell'anno 2017 è in parte compensato, per Euro 600.000,00, dalle maggiori entrate attese nel 2017 rispetto alle previsioni di spesa preventivate sull'opera diretta al completamento e adeguamento dell'asse viario esistente S.P.93 - ss 195.



Commenti al risultato economico ed alle principali variazioni rilevate nel conto economico di previsione per l'anno 2017 rispetto ai valori preconsuntivati nell'anno 2017.

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2016	preventivo 2017	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		20.307.942	18.053.674	(2.254.268)
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.402.121	10.744.096	341.976
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-
5) altri ricavi e proventi:		9.905.821	7.309.578	(2.596.243)
- altri ricavi e proventi		6.682.033	5.517.471	(1.164.562)
- contributi in conto esercizio		-	-	-
- quota contributi in conto impianti		3.223.788	1.792.106	(1.431.682)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		20.199.040	18.354.182	(1.844.859)
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci		83.369	600.518	517.149
7) per servizi		2.621.815	2.772.090	150.275
8) per godimento di beni di terzi		12.706	12.724	18
9) per il personale:		2.682.516	2.823.925	141.409
a) salari e stipendi		2.023.339	2.133.949	110.610
b) oneri sociali		494.720	516.610	21.891
c) trattamento di fine rapporto		161.498	170.406	8.908
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-	-
e) altri costi		2.959	2.959	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		8.578.625	7.236.876	(1.341.750)
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali		17.707	16.195	- 1.512
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali		8.545.744	7.169.373	(1.376.371)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-	0
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide		15.175	51.308	36.133
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(44.903)	(521.507)	(476.605)
12) accantonamenti per rischi		1.220.000	325.539	(894.461)
13) altri accantonamenti		-	-	-
14) oneri diversi di gestione		5.044.912	5.104.018	59.107
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione		108.901	(300.508)	(409.409)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		782.483	86.969	(695.514)
15) proventi da partecipazioni		352.000	0	(352.000)
b) in imprese collegate		352.000	-	- 352.000
16) altri proventi finanziari:		571.230	153.672	(417.558)
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		571.230	153.672	(417.558)
17) interessi e altri oneri finanziari		(140.747)	(66.703)	74.044
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		45.524	269.551	224.027
18) rivalutazioni:		442.953	269.980	- 172.973
a) di partecipazioni		442.953	269.980	- 172.973
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
19) svalutazioni:		(397.429)	(429)	397.000
a) di partecipazioni		(397.429)	(429)	397.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		936.909	56.013	(880.896)



Dal punto di vista economico si rileva che la previsione per l'anno 2017 espone un utile di esercizio, prima delle imposte, di Euro 56.013,00, contro un risultato positivo corrispondente, previsto per l'anno 2016, di Euro 936.909,00.

Si precisa che il risultato d'esercizio stimato per l'anno 2017, risponde a criteri più prudenziali rispetto a quelli stimati per il dato di preconsuntivo essendo quest'ultimo più precisamente stimabile ed includendo lo stralcio di fondi rischi su contenziosi conclusisi favorevolmente per l'Ente con i conseguenti benefici economici già accertati.

Di seguito si presenta sintetica giustificazione degli scostamenti previsti.

Valore della Produzione:

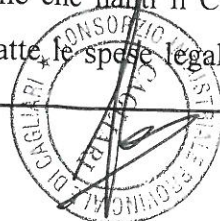
ANNO 2016	20.307.942
ANNO 2017	<u>18.053.674</u>
Variazione	(2.254.268)

Con riguardo al **Valore della produzione**, nel 2017, si evidenzia una flessione negativa di circa Euro 2.254.268,00, rispetto al 2016.

Gli effetti, come si evince dal confronto delle singole poste, sono dovuti principalmente alla riduzione dei contributi in conto impianto di competenza, che saranno rilevati nel 2017 rispetto a quelli previsti per la fine del 2016 e dalla riduzione degli altri ricavi e proventi principalmente riferibile alla rilevazione nel preconsuntivo 2016 delle sopravvenienze conseguenti allo stralcio di fondi rischi.

Tale riduzione dei contributi è correlata, principalmente, come già in precedenza descritto a commento del costo della produzione ed a cui si rimanda (vedi voce ammortamenti), al finire degli ammortamenti delle attrezzature portuali (Terza quarta e quinta gru da banchina), del Depuratore consortile e su altri beni strumentali. A fronte del termine di tali ammortamenti viene a mancare la correlata e contrapposta quota di contributo che produce un differenziale di Euro 1.431.681,67.

L'altro effetto di rilievo è quello conseguente alla stralcio operato nel 2016 del fondo rischi di cui al contenzioso con il Demanio per la nota questione della delimitazione delle aree portuali. Conclusosi il contenzioso sia nanti la Corte di Cassazione che nanti il Consiglio di Stato con pronuncia pienamente favorevole per il consorzio, detratte le spese legali dovute a



saldo per la assistenza legale in circa Euro 91.000,00, lo stralcio del relativo fondo rischi ha prodotto nel 2016 un provento di Euro 1.347.066,00, di cui non beneficia la specifica voce ed il Valore della produzione quantificata per il preventivo del 2017.

Il Valore della produzione 2017 beneficia invece, a parziale compensazione del decremento prodotto dai fatti appena descritti, di una migliore previsione sul valore delle vendite di lotti industriali che, si stima in crescita nel 2017. L'avanzato stato di alcune singole posizioni caratterizzate da una maggior rilevanza economica rispetto alla media "pezzatura" di quelle registrate negli ultimi anni, fanno prevedere un miglioramento del fatturato, che giustifica l'incremento della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni di circa Euro 341.976,00 rispetto ai valori stimati alla data di preconsuntivo 2016.

Costo della Produzione:

ANNO 2016	20.199.040
ANNO 2017	<u>18.354.182</u>
Variazione	(1.844.859)

Il **Costo della produzione** si prevede nel 2017 inferiore rispetto al valore stimato per il preconsuntivo al 31/12/2016.

Il fatto è correlato prevalentemente ed analogamente a quanto accaduto alla voce altri ricavi e proventi, alla riduzione degli ammortamenti (effetto complessivo Euro 1.377.883,00), nonché allo stanziamento, per i motivi oltremodo in precedenza descritti, di minori fondi rischi rispetto al 2016. In merito si rimanda a quanto detto in precedenza.

Tra i costi, la variazione negativa delle rimanenze di Euro 521.507,00, seppure consistente in termini assoluti, rettifica la previsione di spesa per gli oneri di caratterizzazione dei lotti industriali, iscritta tra le materie prime sussidiarie e di consumo, producendo effetti dunque non rilevanti sul costo della produzione.

Le altre voci non subiscono nelle previsioni variazioni di rilievo, segnaliamo l'incremento dei costi per servizi correlato principalmente alle manutenzioni stimate sui forni di prossima dismissione A e B, quantificate nel 2017, maggiori rispetto ai valori di preconsuntivo. Si stimano nel 2017 costi a tale titolo superiori di circa Euro 300.000,00. l'Effetto di tale maggiorazione è in parte compensata dalla previsione di minori spese sull'attività di

manutenzione di beni non tecnologici consortili che si prevedono in flessione di circa Euro 150.000,00 rispetto a quelli preconsuntivati per il 2016.

Con riguardo al costo del personale del raffronto si è già detto in precedenza e ad esso si rimanda.

Proventi ed oneri finanziari:

ANNO 2016	782.483
ANNO 2017	<u>86.969</u>
Variazione	(695.514)

In merito allo scostamento della voce “proventi ed oneri finanziari”, per gli aspetti ordinari, la riduzione prevista per il 2017 è principalmente legata al fatto che, non essendo possibile conoscere le politiche di dividendo che saranno assunte dalla CICT nel 2017 (in merito ad una eventuale distribuzione), l’utile d’esercizio stimato dalla partecipata viene, pro quota, integralmente patrimonializzato sul valore della partecipazione, mentre, viceversa, nel 2016 essendo nota la distribuzione dell’utile 2015, già incassato nel 2016, lo stesso è stato iscritto nei proventi finanziari, Euro 352.000,00,00.

Inoltre per l’anno 2017 è applicato un tasso di interesse convenzionale sui conti correnti bancari consistentemente ridotto rispetto a quanto rilevato nel 2016 per le motivazioni indicate in precedenza ed al cui commento si rimanda.

Si deve tuttavia segnalare che a partire dal 2016, coerentemente con la modifica nel Codice Civile degli schemi di bilancio e nella specie del conto economico, è stata eliminata la sezione straordinaria del conto economico con l’assorbimento di componenti non ordinari tra gli altri componenti di reddito riassegnati secondo natura. Si segnala dunque che contribuisce allo scostamento in diminuzione della voce in esame il fatto che tra i proventi finanziari 2016, sono presenti componenti straordinari per difetto di competenza per Euro 192.901,85, assenti nelle previsioni del 2017 e relativi agli interessi su crediti IVA, accertati ed incassati nel 2016.

Gli altri proventi finanziari si prevedono in linea tra i due esercizi.

Rettifiche di attività finanziarie:



ANNO 2016	45.524
ANNO 2017	<u>269.551</u>
Variazione	224.027

Con riguardo alle “**rettifiche di valore delle attività finanziarie**”, si prevedono in entrambi gli anni valori positivi.

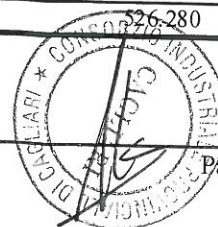
Il maggior valore preventivato per l’anno 2017 deriva principalmente dal fatto che mentre nel 2016 il valore del dividendo distribuito dalla CICT, già incassato nell’anno nella misura di Euro 352.000,00, viene rettificato dalla presente voce e rilevato tra i proventi finanziari (dunque nella precedente area alla voce C), nel 2017 la rivalutazione della partecipazione stimata in Euro 240.000,00, permane integralmente in tale area non sussistendo certezze circa la politica dei dividendi che verrà adottata dalla società il prossimo anno.

Inoltre, nel 2016 è stata preventivata la svalutazione della partecipazione Free Zone con un effetto negativo di circa Euro 45.000,00 su tale area.

I predetti effetti sono stati in parte compensati dalla previsione per il 2017 di un risultato di esercizio netto TECNOCASIC inferiore rispetto al valore stimato per il 2016. Per il 2017, infatti, è stato indicato prudenzialmente un risultato d’esercizio prossimo al pareggio, Euro 25.000,00, a fronte di un utile netto di Euro 100.000,00 previsto per il preconsuntivo 2016, valori integralmente recepiti nei conti del CACIP quali socio unico.

Confronto tra preventivo finanziario 2015 di cui al PEF 2016 con i valori di consuntivo estrapolati e rielaborati dal bilancio di esercizio approvato nel 2015

RIEPILOGO ENTRATE / SPESE	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTI
Totale spese in conto capitale	5.842.127	4.696.966	(1.145.161)
Totale entrate in conto capitale	<u>2.428.162</u>	<u>2.819.267</u>	<u>391.105</u>
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale	(3.413.965)	(1.877.699)	1.536.266
Totale spese correnti	8.416.865	9.544.339	1.127.474
Totale entrate correnti	<u>12.112.531</u>	<u>11.948.318</u>	<u>(164.213)</u>
Avanzo (disavanzo) area corrente	<u>3.695.666</u>	<u>2.403.979</u>	<u>(1.291.687)</u>
Avanzo (disavanzo)	<u>281.701</u>	<u>526.280</u>	<u>244.579</u>



Con riferimento a tale confronto si premette che il Consorzio non dispone di una contabilità finanziaria e procede alle rilevazioni contabili sulla base della competenza economica e redige annualmente il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente disciplina civilistica per le società di capitale.

L'Ente, non essendo in tal senso obbligato, non dispone di una contabilità finanziaria (caratterizzata da entrate /uscite, residui attivi e passivi ecc.) e, a fine esercizio, non elabora un consuntivo finanziario.

Al fine di fornire comunque un quadro di massima per il riscontro a consuntivo delle previsioni finanziarie presentate con il PEF 2016 per l'anno 2015 (preconsuntivo aggiornato delle previsioni 2015), si produce, con il presente piano, un quadro finanziario consuntivo ottenuto (adottando gli stessi criteri di elaborazione e le stesse semplificazioni impiegate per la redazione del preventivo finanziario) mediante: a) un'operazione extracontabile di conversione in finanziari dei dati economici emergenti dal bilancio di esercizio consuntivo (flussi in entrata e in uscita prodotti dalla gestione economica dell'esercizio); b) mediante l'accertamento da un lato dell'estinzione dei debiti aperti all'inizio del periodo amministrativo in modo da tenere conto dei flussi in uscita non generatisi dalla attività economica di competenza (estinzione di debiti esistenti al 01/01/2015 generanti un'uscita finanziaria – flussi di derivazione patrimoniale) e dall'altro attraverso l'accertamento dell'incasso di crediti esistenti sempre all'inizio del citato periodo per tenere conto dei flussi in entrata anch'essi di derivazione patrimoniale; c) attraverso la ricognizione e accertamento di eventuali anticipazioni e/o finanziamenti concessi e/o ricevuti nell'esercizio; d) attraverso l'individuazione di flussi in entrata e/o in uscita prodottisi a seguito di dismissioni e/o acquisto di attività immobilizzate.

Premesso quanto sopra si analizzano le motivazioni dei principali scostamenti tra il preventivo finanziario ed il consuntivo 2015.

Dall'analisi dei flussi in entrata ed in uscita determinati come sopra indicato si è rilevato uno scostamento globale positivo di Euro 244.579,00 prodottosi a consuntivo principalmente in conseguenza di una eccedenza di entrate consuntivate rispetto alle uscite preventivate. La variazione delle spese tra consuntivate e preventivate ha prodotto, infatti, complessivamente uno scostamento minimo (diminuite di Euro 17.687,00).

ENTRATE

Confronto Entrate:

ENTRATE	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTI
A) ENTRATE CORRENTI			
1) Entrate contributive	-	-	-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	-	-	-
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.017.429	2.050.510	33.081
8) Redditi e proventi patrimoniali	5.003.495	4.521.687	-481.808
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	5.091.607	5.376.121	284.514
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	12.112.531	11.948.318	-164.213
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-	-
4) Riscossione di crediti	268.287	1.990.573	1.722.286
5) Trasferimenti dallo Stato	-	-	-
6) Trasferimenti dalla Regione	2.159.875	828.694	-1.331.181
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	2.428.162	2.819.267	391.105
TOTALE ENTRATE (A+B)	14.540.693	14.767.585	226.892
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			
TOTALE GENERALE	14.540.693	14.767.585	226.892

A) Entrate Correnti

Dal confronto tra i valori preventivati ed i valori di consuntivo, emerge uno scostamento negativo di complessivi Euro 164.213,00.

Di seguito si esaminano i principali scostamenti.

8) Redditi e proventi patrimoniali.

Lo scostamento è riferibile essenzialmente alle entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali con un differenziale di minori entrate consuntivate per Euro -481.808. Tale scostamento è riferibile agli incassi derivanti all'affidamento in concessione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC, entrati in misura inferiore di Euro 498.989,20 rispetto al valore di competenza stimato. L'effetto è stato in via principale parzialmente compensato dallo scostamento positivo delle "entrate non classificabili in altre voci".

10) Entrate non classificabili in altre voci.

Tale voce, infatti, risulta più alta di Euro 284.514,00. Lo scostamento è stato prodotto principalmente da maggiori incassi rilevati per oneri di urbanizzazione (scostamento Euro 144.393,56) e dal recupero di spese legali (scostamento Euro 50.720,83), nonché da maggiori flussi di competenza per spese di acqua grezza (Euro 115.526,73), recuperate sulla TECNOCASIC.

Le altre variazioni non sono degne di nota.

B) Entrate in Conto Capitale

Con riguardo alle entrate in conto capitale si riscontra uno scostamento positivo di Euro 391.105,00, correlato principalmente alla riscossione di crediti tributari IVA (prudentemente preventivati in incasso nel successivo esercizio 2016 per 1.348.495,45 e viceversa incassati nel 2015 per la somma di Euro 1.451.702,44) ed all'incasso a fine dicembre 2015 di crediti in contenzioso per Euro 286.816,15 (di cui Abbanoa Spa Euro 247.645,02), il tutto al netto di minori entrate RAS in conto anticipazione lavori per Euro 1.331.180,84.

6) Trasferimenti dalla Regione

Con riguardo ai trasferimenti RAS i fondi attesi sono stati conseguiti nella misura inferiore di Euro 828.694,00 ed in particolare sono stati incassati Euro 88.125,00 per la dorsale consortile, Euro 540.000,00 per l'impianto delle acque reflue riciclate, Euro 200.569,00 per il revamping U.V. dell'impianto di depurazione. Non sono stati viceversa conseguiti introiti, previsti per il 2015 sul capitolo revamping dei forni A e B, per circa Euro 800.000,00, oltre alla maggioranza di quelli attesi per la dorsale consortile, pari a circa Euro 530 mila, incassati solo parzialmente.

SPESE

Con riguardo alle spese, lo scostamento tra il consuntivato ed il preventivato appare nel complesso molto contenuto, assumendo un valore negativo di Euro 17.687,00

Le spese correnti a consuntivo sono risultate superiori di Euro 1.127.474,00, mentre le spese in conto capitale inferiori di Euro 1.145.161,00.

L'incremento delle spese correnti è correlato ai maggiori pagamenti eseguiti per acqua grezza di circa Euro 1.297.672,76 rispetto al preventivato, in conseguenza principale dell'avvenuto pagamento nell'esercizio anche di posizioni a debito di competenza di precedenti anni che è stato possibile, senza alterazione del nominale equilibrio finanziario, grazie agli introiti conseguiti a titolo di rimborso IVA sopra richiamati. Tale effetto è evidenziato nello scostamento della voce n. 11) Spese non classificabili in altre voci.

Di seguito si fornisce un commento sintetico circa le principali cause di tale scostamento.

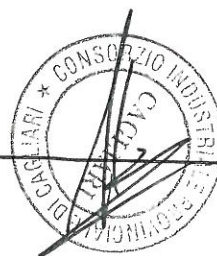
Confronto Spese

SPESE	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTI
C) SPESE CORRENTI			
1) Spese per gli Organi di amministrazione	48.604	49.762	1.158
2) Spese Collegio Revisori dei conti	44.088	40.423	-3.665
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.569.995	2.554.164	-15.830
4) Acquisto di beni	103.267	87.249	-16.018
5) Spese per acquisizioni e di servizi	1.561.727	1.633.326	71.599
6) Spese per godimento di beni di terzi	28.311	9.716	-18.595
7) Trasferimenti passivi	-	-	-
8) Oneri finanziari	43.098	43.104	6
9) Oneri tributari	26.046	12.367	-13.679
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	3.991.729	5.114.227	1.122.498
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.416.865	9.544.339	1.127.474
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	11.389	8.542	(2.847)
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	3.937.344	2.946.901	-990.443
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	-	-	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	153.278	153.278	-
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	89.433	95.433	6.000
6) Rimborsi di mutui	890.887	890.887	-
7) Rimborsi di anticipazioni passive	659.500	-	(659.500)
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	100.296	601.926	501.630
11) Restituzione somme all'Amministratore Finanziaria	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	5.842.127	4.696.966	-1.145.161
TOTALE SPESE (C+D)	14.258.992	14.241.305	-17.687
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	281.701	526.280	244.579
TOTALE GENERALE	14.540.693	14.767.585	226.892

C) Spese Correnti

Lo scostamento delle spese correnti è stato determinato, come sopra già indicato dalla voce n. 11) Spese non classificabili in altre voci.

Le altre variazioni non sono degne di nota.



D) Spese in Conto Capitale

Con riguardo alle “Spese in conto capitale”, lo scostamento è stato principalmente prodotto dalle voci di cui ai numeri 2, 7 e 10 di seguito commentate.

2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali

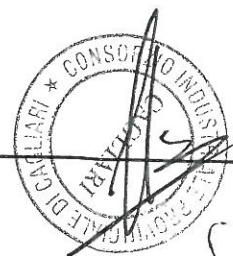
Con riguardo alle uscite riferibili agli investimenti in immobilizzazioni strumentali materiali lo scostamento riportato è principalmente riferibile a liquidazioni eseguite nel successivo esercizio di quanto preventivato nel 2015. Le minori uscite realizzate nel 2015 riguardano principalmente (iva inclusa) per Euro 819 mila il revamping dell’impianto U.V. del depuratore e per Euro 257 mila il revamping dei forni A e B spese preventivate appunto per il 2015 e sostenute invece nella misura indicata nel 2016.

7) Rimborsi di anticipazioni passive

Con riguardo allo scostamento della voce “restituzione anticipazioni passive”, prudentemente erano state programmate per il 2015 previsioni di restituzioni per complessivi Euro 659.500,00. In sede di consuntivo non sono state rilevate restituzioni di anticipazioni che sono però slittate al successivo esercizio 2016 per complessivi Euro 625.000,00, uscite riferibili alla restituzione del finanziamento originariamente destinato alla copertura delle Aie di manutenzione dell’impianto di compostaggio per Euro 395.000,00 ed al progetto del Polo telematico Sa Illetta 2, per complessivi Euro 230.000,00.

10) Estinzione di debiti diversi.

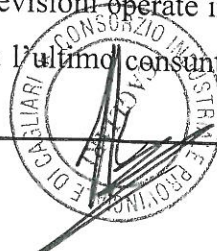
La presente voce registra uno scostamento in aumento di Euro 501.630,00 rispetto ai valori di preventivo. Le maggiori estinzioni rilevate nel 2015, rispetto al preventivato, riguardano pagamenti eseguiti nel 2015 in forza di pronunciamenti giudiziali il cui accadimento era stato previsto e stimato in termini assoluti quale uscita per il 2016, ma che di fatto si è poi concretizzato prima della chiusura dell’esercizio 2015.



Confronto tra le previsioni economiche di preconsuntivo 2015 eseguite in occasione della elaborazione del PEF 2016 ed il consuntivo accertato in sede di Bilancio di Esercizio 2015.

CONTO ECONOMICO				
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	preconsuntivo 2015	consuntivo 2015	variazione
		20.606.894	21.658.969	1.052.075
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.355.688	10.455.367	99.679
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
	5) altri ricavi e proventi	10.251.206	11.203.602	952.395
	- altri ricavi e proventi	5.726.479	6.695.209	968.731
	- contributi in conto esercizio	-	-	-
	- quota contributi in conto impianti	4.524.728	4.508.392	16.335
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	21.342.337	22.528.718	1.186.381
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.731	84.651	(80)
	7) per servizi	1.922.254	2.124.025	201.771
	8) per godimento di beni di terzi	23.206	7.964	(15.242)
	9) per il personale:	2.727.418	2.705.813	(21.605)
	a) salari e stipendi	2.053.472	2.056.391	2.919
	b) oneri sociali	501.822	491.788	(10.034)
	c) trattamento di fine rapporto	167.377	155.651	(11.726)
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
	e) altri costi	4.747	1.983	-2.764
	10) ammortamenti e svalutazioni:	10.004.043	10.131.708	127.665
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	16.168	16.904	736
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	9.966.572	9.983.128	16.556
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	110.590	110.590
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	21.303	21.086	(217)
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.048	61.123	(924)
	12) accantonamenti per rischi	1.150.000	2.340.841	1.190.841
	13) altri accantonamenti	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	5.368.637	5.072.592	(296.045)
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	(735.443)	(869.749)	(134.306)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	778.943	746.319	(32.624)
	15) proventi da partecipazioni	256.000	256.000	-
	b) in imprese collegate	256.000	256.000	-
	16) altri proventi finanziari:	772.905	750.250	(22.655)
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti	772.905	750.250	(22.655)
	17) interessi e altri oneri finanziari	(249.962)	(259.931)	(9.970)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	414.585	766.264	351.679
	18) rivalutazioni:	671.335	1.022.693	351.358
	a) di partecipazioni	671.335	1.022.693	351.358
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	19) svalutazioni:	(256.750)	(256.429)	321
	a) di partecipazioni	(256.750)	(256.429)	321
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(88.607)	202.013	290.620
	20) proventi	83.421	387.734	304.313
	- plusvalenze da alienazioni	-	-	-
	- proventi vari	83.421	387.734	304.313
	21) oneri	(172.029)	(185.721)	(13.692)
	- minusvalenze da alienazioni	-	-	-
	- oneri vari	(172.029)	(185.721)	(13.692)
	RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	369.478	844.847	475.369

Al fine di fornire utile riscontro a posteriori circa le previsioni operate in sede di Piano Economico Finanziario 2016, si riporta sopra il confronto tra l'ultimo consuntivo economico



disponibile, Bilancio di esercizio al 31/12/2015, e quanto previsto con il Piano Economico Finanziario 2015, approvato lo scorso anno nella parte relativa alla previsione 2015.

L'utile di esercizio prima delle imposte è stato rilevato a consuntivo in deciso miglioramento rispetto alla previsione.

Dal confronto sopra riportato emerge che la differenza negativa tra il valore della produzione ed il costo della produzione appare in sede di consuntivo aumentata in termini assoluti di Euro 134.306,00, rispetto alle previsioni. L'area finanziaria, positiva di Euro 746.319,00, è risultata sostanzialmente in linea con le previsioni, ma con una flessione di Euro 32.624,00. E' migliorato nei valori il risultato della gestione delle partecipate, preventivato per un valore positivo di Euro 414.585,00 a fronte di un valore di consuntivo di Euro 766.264,00, migliorato dunque di complessivi Euro 351.679,00. Analogamente risulta migliorata la gestione straordinaria con un risultato positivo rilevato a fine anno 2015 di Euro 202.013,00 a fronte di un valore prudenziale previsionale negativo di Euro 88.607,00 (miglioramento Euro 290.620).

Il risultato prima delle imposte ha conseguentemente registrato un valore positivo di Euro 844.847,00 in miglioramento rispetto a quanto preventivato di Euro 475.369,00.

Nella sostanza il conto economico ha beneficiato, rispetto alla previsioni, del miglior risultato economico conseguito dalle partecipate ed in particolare della TECNOCASIC Spa, che ha registrato un utile di esercizio finale di Euro 664.098,00 contro un valore previsionale positivo di Euro 400.000,00, al quale principalmente è andato ad aggiungersi quello della società collegata CICT, che, pro quota, ha determinato in sede di consuntivo un beneficio sul conto economico consortile di Euro 324.830,93, contro il valore di Euro 264.622,00 stimato in sede previsionale.

Con riguardo all'area straordinaria, costituente l'altra macrovoce del conto economico che ha maggiormente inciso sul miglioramento del risultato finale rispetto alle previsioni, si evidenzia che la stessa ha apportato un beneficio aggiuntivo rispetto alle previsioni di complessivi Euro 290.620,00, dovuta principalmente al venir meno di alcune voci del passivo, fatto accertato solo a fine anno e riportato dunque nei conti consortili solo in sede di assestamenti di bilancio al consuntivo.

In merito alla differenza tra il Valore della Produzione ed il Costo della Produzione, seppure complessivamente non produttiva, come sopra accennato, di rilevante scostamento tra



valori previsionali e finali, si fornisce di seguito breve evidenza delle motivazioni alla base dei principali scostamenti rilevati nelle specifiche voci componenti le macro classi:

Valore della produzione - il maggior scostamento riguarda gli altri ricavi e proventi (scostamento positivo complessivo di Euro 952.395,00). Lo stesso è correlato principalmente alle sopravvenienze attive rilevate per stralcio di fondi rischi, sopravvenienza accertata in sede di consuntivo nella misura di complessivi Euro 1.119.528,35, prudentemente non rilevata in sede di preventivo in assenza di elementi obiettivi e certi.

Costo della produzione - anche il costo della produzione ha registrato a conto economico in sede di consuntivo un incremento di rilievo, Euro 1.186.381,00, che ha più che bilanciato l'incremento del valore della produzione, determinando una variazione tra le differenze valore/costo della produzione, negativa di Euro 134.306,00 (incremento costi netti).

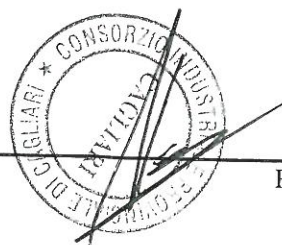
I maggiori oneri rispetto ai valori preventivati sono correlati alla rilevazione di nuovi accantonamenti per Euro 1.190.841,00 di fondi rischi operati su differenti posizioni, apprezzate più consistenti a fine anno rispetto ai valori preventivati.

I maggiori costi rilevati in sede di consuntivo sono stati inoltre generati, sia pur in modo meno incisivo, dalle prestazioni di servizi (effetto Euro 201.771,00) e dalle svalutazioni di immobilizzazioni materiali (effetto Euro 110.590,00).

I primi sono riferiti alla rilevazione di maggiori spese legali per Euro 96.059,69 ed a maggiori oneri di manutenzione, Euro 144.862,35.

I secondi riguardano principalmente, per circa Euro 106.000,00, la svalutazione degli investimenti pregressi operati sul progetto della discarica di servizio, il cui onere, a suo tempo iscritto tra le immobilizzazioni in corso, è stato stralciato a fine anno a seguito della successiva rinuncia alla prosecuzione della attività prevista dal medesimo progetto originario.

Effetto opposto è stato prodotto dalla voce oneri diversi di gestione la cui incidenza si è ridotta a consuntivo di Euro 296.045,00. L'effetto è principalmente riferibile alla riduzione degli oneri da riconoscersi alla TECNOCASIC Spa per il servizio di trattamento dei reflui dei comuni contermini (riduzione Euro 340.087,92), che, tuttavia, non ha prodotto alcuna incidenza sul risultato economico in quanto, come noto, la posta costituisce partita di giro inclusa con segno opposto tra gli altri ricavi e proventi.



Di seguito si riporta la tabella sintetica del confronto tra due conti economici e relativi scostamenti che evidenzia il miglioramento dei valori di consuntivo rispetto quelli previsionali con un utile prima delle imposte migliorato di Euro 475.369,00.

PEF 2016

Confronto Piano economico di previsione 2015- consuntivo 2015

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2015	consuntivo 2015	variazione
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	20.606.894	21.658.969	1.052.075
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	21.342.337	22.528.718	1.186.381
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	(735.443)	(869.749)	(134.306)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	778.943	746.319	(32.624)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	414.585	766.264	351.679
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(88.607)	202.013	290.620
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE		369.478	844.847	475.369

In merito al costo del personale si riporta la seguente tabella:

Costo del personale.

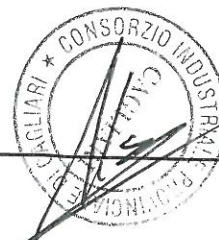
ESTRAPOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

COSTO DEL PERSONALE	preconsuntivo 2015	consuntivo 2015	variazione
a) salari e stipendi	2.053.472	2.056.391	2.919
b) oneri sociali	501.822	491.788	-10.034
c) trattamento di fine rapporto	167.377	155.651	-11.726
e) altri costi	4.747	1.983	-2.764
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.727.418	2.705.813	(21.605)

Il "costo del personale" non presenta in sede di consuntivo scostamenti di rilievo rispetto ai valori di previsione.

Ambito operativo e obiettivi di bilancio e prospettive di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nel corso del 2016 si è consolidato il percorso normativo che estende, anche agli enti pubblici economici, alcune importanti discipline applicabili alle pubbliche amministrazioni.



Con riguardo all'inquadramento normativo dei Consorzi industriali si evidenzia che permangono le note difficoltà interpretative correlate alla mancata piena attuazione della stessa legge regionale di riforma n.10 del 2008. Tali difficoltà risultano oltremodo accresciute a causa dell'introduzione delle recenti novità normative che hanno progressivamente esteso anche ai Consorzi industriali, seppure enti pubblici economici, taluni obblighi e per prescrizioni tipicamente previste per le Pubbliche Amministrazioni.

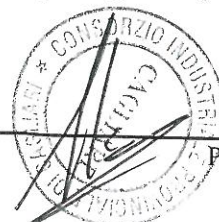
Infatti, in specifiche materie, sono state progressivamente introdotte a carico dei Consorzi industriali (con limiti di estensione ed applicabilità non sempre chiari) disposizioni cogenti di natura strettamente pubblicistica, che hanno chiaramente assoggettato i Consorzi (già soggetti a procedure di evidenza pubblica in forza di pregresse disposizioni), alle nuove disposizioni prescritte in materia di trasparenza, incompatibilità ed inconfiribilità, enti partecipati, e relative cautele e precetti statuiti in materia di anticorruzione. L'aggiornamento normativo ha dunque ricondotto il Consorzio, per indicate specifiche materie, all'interno di una cornice normativa pubblicistica che lo vede sottoposto ai controlli ed alle linee guida interpretative indicate dalla stessa ANAC.

Di contro sia il TAR Sardegna che l'Agenzia delle Entrate, hanno a più riprese confermato la natura di ente pubblico economico ed il conseguente inquadramento di tipo privatistico sugli altri aspetti facenti tipicamente parte delle attività proprie dei consorzi in materia di servizi e di autonomia economico patrimoniale.

Il Consorzio, difatti, in correlazione alla sua funzione istituzionale di soggetto votato a favorire lo sviluppo di insediamenti produttivi sia attraverso al fornitura di servizi dedicati che attraverso di realizzazione di infrastrutture, permane soggetto produttivo di redditi economici e quindi produttivo di valori aggiunti nel panorama locale, quale appunto produttore ed erogatore esso stesso di servizi, e dunque contribuente fiscale assoggettato alla disciplina tributaria prevista per le persone giuridiche dotate di autonomia patrimoniale ed economica, attività e fatti che trovano la loro sintesi con l'approvazione annuale del bilancio di esercizio e relative dichiarazioni fiscali, il tutto redatto nelle forme tipicamente prescritte per le società di capitale.

Nella realtà dei fatti si assiste sempre più spesso ad una applicazione integrale da parte dell'ANAC delle norme pubblicistiche e dell'Agenzia delle Entrate dei quelle privatistiche.

In sostanza ad oggi il Consorzio sconta l'applicazione degli aspetti più rigorosi (e per certi versi, penalizzanti) di entrambe le categorie di norme.



E' chiaro che tale situazione che lo vede contemporaneamente "contribuente" e "pubblica amministrazione" necessita di chiarimento normativo.

Con riguardo alla veste pubblicistica del Consorzio, ed in particolare alla sua governance, si precisa che l'ANAC, a fronte dell'interpello dell'Amministrazione Regionale e delle considerazioni formulate dal Consorzio, ha chiarito, in via definitiva, che non esistono cause di inconferibilità o incompatibilità per gli Amministratori pubblici (Sindaci e Consiglieri Comunali) che rivestono il ruolo di Presidente o Consigliere di Amministrazione del Consorzio laddove non detengano deleghe gestionali dirette.

In ottemperanza delle disposizioni dell'ANAC il Consorzio Industriale ha adottato il primo piano anticorruzione, nel quale ha ribadito la completa separazione fra attività di indirizzo e controllo affidata al Consiglio di Amministrazione e attività gestionali interamente affidate alla struttura dirigenziale.

In applicazione delle sopra indicate linee guida, adottate con deliberazione n. 8 del 17.06.2015, il Consorzio ha approntato, nel proprio sito, la sezione "Amministrazione Trasparente" che è stata progressivamente implementata. Oggi in tale sezione vengono pubblicate tutte le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente.

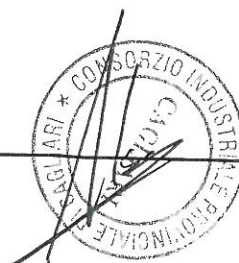
Per ciò che riguarda gli obiettivi di sviluppo, il 2017 sarà caratterizzato dal rilancio delle aree consortili presso il porto industriale.

Si ricorda che l'utilizzo e la valorizzazione delle aree a ridosso del portocanale di Cagliari è stata impedita, dal 2010 a causa del noto contenzioso con l'Autorità Portuale che ha impedito ogni utilizzo da parte dei privati.

Nel 2016 la Cassazione (sentenza 10321/2016 del 19/05/2016) ed il Consiglio di Stato prima (sentenza n.433/2014), hanno ribadito, in via definitiva e senza ulteriori possibilità di appello la piena titolarità Consortile delle aree industriali su cui sorgerà la zona franca e su quelle circostanti destinate a logistica e servizi portuali.

Il Consorzio, nel mese di maggio 2016 ha presentato al Comune di Cagliari il progetto del primo lotto delle opere di urbanizzazione ed è in attesa del rilascio della concessione edilizia.

Si stima che entro il 2017 una prima parte delle opere di urbanizzazione possa essere completata e le aree utilizzate a fini produttivi dalle imprese.



Nel corso del 2017 saranno completati anche quasi tutti gli interventi di miglioramento del livello dei servizi dell'agglomerato di Elmas il che consentirà di ridare slancio ai lotti industriali interclusi dalla chiusura degli accessi sulla SS 130 ed in generale di migliorare il livello di sicurezza dell'agglomerato.

Il principale impegno del Consorzio è tuttavia previsto sul fronte della piattaforma ambientale. Sia il termovalorizzatore che l'impianto di compostaggio saranno interessati da un complessivo intervento di revamping.

Il progetto definitivo del Termovalorizzatore è stato consegnato lo scorso 30 ottobre ed è attualmente in fase di autorizzazione integrata da parte della Provincia di Cagliari. Si conta che l'iter sia completato entro il prossimo mese di marzo e che entro giugno possa essere avviata la procedura internazionale per la ricerca del general contractor cui sarà affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

L'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs 50/2016) non consente più il ricorso alle procedure dell'appalto integrato e non residuano differenti soluzioni per la realizzazione di progetti tanto complessi.

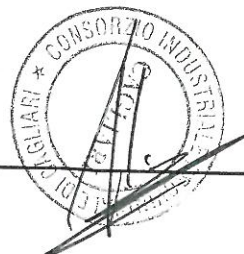
Si stima che, al netto di ricorsi i lavori possano essere avviati nel primo semestre del 2018 e concludersi nei successivi 36 mesi.

Nel contempo il Consorzio, consapevole della grave condizione di vetustà dei forni e dell'esigenza di garantire continuità al servizio, realizzerà nel corso del 2017 alcuni interventi "tamponi" sulla linea B e il revamping complessivo della linea C in modo da garantire, pressoché inalterata, la capacità complessiva di smaltimento dell'impianto.

Tutti gli interventi previsti graveranno sul finanziamento RAS già concesso e sul fondo rinnovamento parti impianto del termovalorizzatore. Non sono pertanto previsti stanziamenti aggiuntivi a carico del bilancio consortile.

Nel corso del 2017 sarà attivata anche apposita procedura di project financing per il revamping totale dell'impianto di compostaggio.

In proposito si ricorda che a dicembre del 2015 il Consorzio ha presentato il progetto di trasformazione dell'attuale impianto in un impianto moderno di gestione anaerobica al fine di produrre gas. Il progetto tuttavia non è stato ulteriormente elaborato a causa della attuale incertezza in merito agli effettivi approvvigionamento di FORSU all'impianto conseguenti alla non competitività della tariffa.



L'abbattimento della tariffa di conferimento disposto dal Consorzio per il 2016 ha consentito di mantenere adeguati i livelli dei conferimenti e di riprendere il percorso progettuale finalizzato all'ammodernamento dell'impianto.

Si procederà con progetti distinti. Un primo intervento sarà destinato a realizzare, nell'immediato, una copertura in calcestruzzo su metà delle aree di maturazione del compost al fine di eliminare parte delle emissioni di polveri ed odori.

La copertura così realizzata ospiterà a regime le biocelle e i nuovi impianti di digestione anaerobica.

Il finanziamento del primo lotto di euro 1.700.000 graverà sul bilancio consortile. Il resto dell'intervento sarà finanziato con il projec financing.

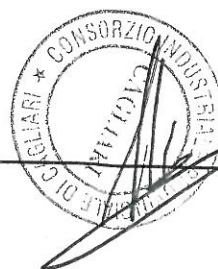
Si auspica che nel 2017 troveranno soluzione anche i molteplici contenziosi già attivati nei confronti di Abbanoa per il mancato pagamento del corrispettivo del servizio di depurazione e vettoriamento.

Ad oggi il Consorzio ha ottenuto sentenze favorevoli di primo grado, ritualmente impugnate da Abbanoa, ma alcuni giudici stanno progressivamente aderendo alle tesi consortili e imponendo ad Abbanoa soluzioni transattive. Il prossimo 1 dicembre, in occasione del contenzioso attivato per l'intera annualità 2010, per il secondo semestre 2009 e per quarto trimestre 2007, il giudice ha intimato la comparizione del legale rappresentante al fine di sentirlo in merito alla proposta formulata dal Consorzio.

E' evidente che in tale occasione Abbanoa non potrà tenere il consueto atteggiamento interlocutorio che ha finora contraddistinto i rapporti fra gli enti.

La chiusura del contenzioso con Abbanoa potrebbe portare nelle casse Consortili le risorse necessarie alla realizzazione degli investi necessari al rilancio dell'area industriale di Macchiareddu.

IL PRESIDENTE
(Avv. Salvatore Mattana)



OPERE IN PREVISIONE

ENTE EROGANTE	FINANZIAMENTO EROGATO AL 30/09/16	FINANZIAMENTO SU SOMME EROGATE	EROGAZ. PREV. OTT. - DIC. 2016	SPESA PREVISTE OTT. - DIC. 2016	COPIERTURA 2016 CON RISORSE GEST.	FONDI IN RESTITUZ. 2016	RESIDUO DA SPEND. AL 31/12/16	EROGAZIONI 2017 MINISTRAS	PREVISIONE DI SPESA CACIP PER IL 2017	DIFFERENZA ENTRATE / USCITE 2017	RESIDUI DI CASSA	NOTE
PIPE LINE PRIMO LOTTO	10.082.121,26	526.461,88	-	-	-	-	526.461,88	-	200.000,00	200.000,00	326.461,88	**
PIPE LINE SECONDO LOTTO	13.154.275,73	7.513.435,77	-	-	-	230.000,00	7.513.435,77	-	-	-	7.513.435,77	**
SA ALLETTA 2° LOTTO	230.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***
COLLEGAMENTO TRA LA STRADA DORSALE E LA SS.195 - EX PROG. CONTI VECCHI	290.000,00	290.000,00	-	-	-	-	290.000,00	-	-	-	-	***
COPIERTURA AIE DI MATURAZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	3.950.000,00	-	-	-	-	395.000,00	290.000,00	-	-	-	-	***
RFACIMENTO DORSALE CONSORTILE PRIMO LOTTO	587.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***
REVAMPING LINEA A E B	46.705.471,00	440.625,00	-	-	-	-	4.561.528,39	-	-	-	-	***
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE REVAMPING U.V.	1.003.000,00	4.680.000,00	-	-	-	-	45.335,00	-	-	-	-	***
INFRASTRUTTURAZIONE AREE ZONA FRANCA DI CAGLIARI	1.196.670,00	1.156.670,00	-	-	-	-	1.156.670,00	284.426,84	1.000.000,00	1.000.000,00	156.670,00	**
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL COMUNE DI ELIMAS:	2.247.319,00	2.247.319,00	-	-	-	-	2.047.319,00	-	1.320.000,00	1.320.000,00	727.319,00	**
REALIZZAZIONE DI VIABILITA' DI ACCESSO ALL'AGGLOM. IND. ELIMAS - S.S. 131	1.457.319,00	1.457.319,00	-	-	-	-	1.457.319,00	-	800.000,00	800.000,00	657.319,00	**
REALIZZAZIONE DI ROTATORIA PROSSIMA DITTA AUTOVAM	200.000,00	200.000,00	-	-	-	-	200.000,00	-	200.000,00	200.000,00	-	**
REALIZZAZIONE DI TRATTO DI VIABILITA' SECONDARIA PER ACCESSO A LOTTI INTERCLUSI	100.000,00	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00	-	-	-	-	**
REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AGGLOMERATO ELIMAS	230.000,00	230.000,00	-	-	-	-	130.000,00	-	-	-	-	**
SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI CON NUOVI SISTEMI LED AGGLOMERATO ELIMAS	230.000,00	230.000,00	-	-	-	-	130.000,00	-	-	-	-	**
ADEGUAMENTO SEGNALETICA STRADALE AGGLOMERATO ELIMAS	40.000,00	40.000,00	-	-	-	-	40.000,00	-	-	-	-	**
MESSA IN SICUREZZA DELLA GALLERIA SULLA SS.195 IN COMUNE DI SARROCH - Strada provinciale	750.000,00	-	-	-	-	-	750.000,00	-	750.000,00	750.000,00	1.700.000,00	**
ADEGUAMENTO EFFICIENTAM. DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA PIATTAF. AMB. MACCHIAREDDU	1.700.000,00	-	-	-	-	-	1.700.000,00	-	1.700.000,00	1.700.000,00	600.000,00	**
COMPLETAMENTO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI AREE URBANIZZATE NELL'AGGLOMERATO DI MACCHIAREDDU	600.000,00	-	-	-	-	-	600.000,00	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00	**
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ASSE VIARIO ESISTENTE S.P. 93 - SS. 195	12.000.000,00	-	-	-	-	-	1.200.000,00	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00	**
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' SECONDARIA	479.490,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' SECONDARIA - SARROCH	8.403,89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**
TOTALE	97.554.251,04	28.940.834,15	12.010.750,04	5.120.625,00	550.000,00	625.000,00	16.140.750,04	2.234.426,84	11.351.290,23	9.116.863,39	7.023.886,65	C

NEUTRALIZZAZIONE EFFETTO USCITE CARATTERIZZAZIONE AREE - NON COSTITUENTI ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE GENERALE	11.351.290,23	9.116.863,39	7.023.886,65
	(500.000,00)	(500.000,00)	
	10.851.290,23	8.616.863,39	
	2.234.426,84		
	2.234.426,84		
	2.234.426,84		

NOTE

- * uscite per realizzazione di spese previste con fondi liquidi dell'Ente o di provenienza del gestore degli impianti affidatario.
- ** uscite la cui provvista finanziaria è assicurata dai fondi giacenti o prevedibili giacenti nei conti di progetto vincolati alla realizzazione delle opere medesime.
- ^ uscite la cui provvista è finanziata da rimodulazione di conti di progetto.
- ^^ uscite su investimenti subordinati all'ottenimento della rimodulazione di conti di progetto o finanziamenti RAS
- ^^^ somme in restituzione all'ente erogante
- **** opere per le quali le entrate previste nel 2017 corrispondono alle spese preventivate
- ***** opere per le quali la previsione di entrata 2017 è superiore alla previsione di spesa 2017
- ^^^ somme tardivamente erogate su opere ultimati
- ^^^ somme tardivamente erogate su opere ultimati e assicurate dall'accensione di specifici mutui
- c interventi ultimati nell'anno per opere eseguite con risorse consorziati
- r residuo

Differenze di cassa coperte da fondi giacenti nei conti correnti vincolati per somme ricevute in precedenti esercizi

PIPE LINE PRIMO LOTTO
COLLEGAMENTO TRA LA STRADA DORSALE E LA SS.195 - EX PROG. CONTI VECCHI
REVAMPING LINEA A E B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE REVAMPING U.V.
INFRASTRUTTURAZIONE AREE ZONA FRANCA DI CAGLIARI
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL COMUNE DI ELIMAS:

Totale differenza tra entrate e uscite 2017 coperta da residui giacenti o previsti giacenti nei conti alla data del 31/12/2016

Differenza tra entrate e uscite 2017 coperta da fondi reperiti mediante accensione di mutui / recupero gestionale su affidatario impianti

ADEGUAMENTO EFFICIENTAM. DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA PIATTAF. AMB. MACCHIAREDDU

Totale differenza coperta da Mutuo

Differenza tra entrate e uscite 2017 coperta da fondi presenti nei conti gestionali dell'Ente e/o prodotti dalla propria gestione di cassa

COMPLETAMENTO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI AREE URBANIZZATE NELL'AGGLOMERATO DI MACCHIAREDDU

Totale differenza coperta con fondi finanziarie gestionali dirette dell'Ente

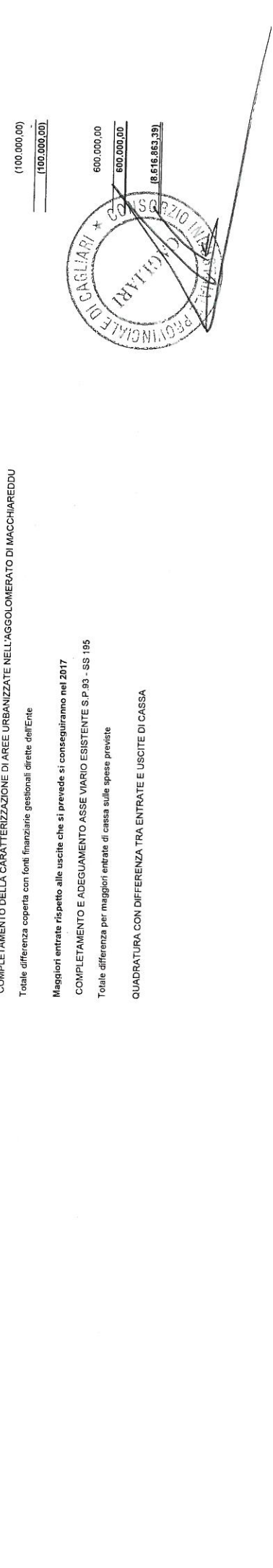
Maggiori entrate rispetto alle uscite che si prevede si conseguiranno nel 2017

COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ASSE VIARIO ESISTENTE S.P. 93 - SS. 195

Totale differenza per maggiori entrate di cassa sulle spese previste

QUADRATURA CON DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE DI CASSA

	(200.000,00)	
	(290.000,00)	
	(4.561.528,39)	
	(45.335,00)	
	(1.000.000,00)	
	(1.320.000,00)	
	(7.416.863,39)	
	(1.700.000,00)	
	(1.700.000,00)	
	(100.000,00)	
	(100.000,00)	
	600.000,00	
	600.000,00	
	(8.616.863,39)	



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE CACIP
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.n e (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
							Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		Caratterizzazione aree Macchiarèddu e Sarroch	Ciuti	600.000		ADN			1	PE	4/2016	4/2018
2		Caratterizzazione Termovalizzatore	Ciuti	400.000								
3		Revamping forni A e B	Ciuti	21.000.000	45.000.000	MIS			1	PD	2/2017	4/2018
4		Zona franca	Ciuti	1.156.000	2.000.000	VAB			1	PP	4/2016	4/2017
5		Effic.to illuminazione aggl. Elmas	Liguori	220.000		MIS			2	PP	1/2017	4/2017
6		Integrazioni urbanistiche agglomerati industr.	Ciuti	300.000	800.000	CPA			2	PF	2/2016	2/2017
7		Infrastrutturaz. Elmas: rotatorie e bretelle	Ciuti	300.000		COP			2	PP	4/2016	4/2018
8		Viabilità di accesso Aggl. Elmas	Ciuti	800.000	1.650.000	COP			1	PE	4/2016	2/2017
9		Pipe line	Liguori	200.000	12.000.000	COP			1	PE	4/2017	4/2020
10		Messa in sicurezza Galleria perimetrale	Serra	750.000		MIS			1	PE	4/2016	2/2017

SP

11	Videosorveglianza e manutenzione Aggl. Elmas	Marinelli	230.000		MIS							
12	Revamping e copertura aie compost	Ciuti	1.000.000	7.000.000	MIS				1	PP	4/2016	1/2017
13	Colleg SS195/Contivecchi/dorsale	Ciuti	1.200.000	12.000.000	COP/ MIS				1	PD	2/2017	4/2018
		TOTALE	28.156.000	80.450.000						PE/PP	1/2017	4/2018
									Il responsabile del programma			
									Dott.ssa Anna Maria Congiu			

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità;

3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE CASIC**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT		Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.				2017 Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1		0/9	20	0/3	04	A 01 01	Illuminaz. Aggl. Elmas	220.000					
2		0/9	20	66	08	A 03 16	Pipe- line completamento	200.000	2.400.000	5.000.000	N		
3		0/9	20	0/3	09	A 02 99	Revamping e copertura aie compost	1.000.000	700.000	2.000.000	N		
4		0/9	20	0/3	01	A 01 01	Viabilità di accesso Elmas	800.000	865.000		N		
5		09	20	0/3	01	A 01 01	Sicurezza galleria	750.000			N		
6		0/9	20	0/3	07	A 02 15	Adeg. Funz. Sist. depurativo		400.000	500.000	N		
7		0/9	20	0/3	09	A 02 15	Integr. urbanistiche	300.000	400.000		N		
8		0/9	20	0/3	07	A 02 15	Impianto trattamento percolato		200.000	400.000	N		
9		0/9	20	0/3	07	A04 07	Videosorveglianza e manutenzione Aggl. ELMAS	230.000			N		
10		0/9	20	0/3	07	A 02 15	Revamping formi A e B	21.000.000	24.000.000		N		

11	0/9	20	0/3	01	A01 01	Opere di infrastrut. Elmas. Rotatoria/bretella	300.000					
12	0/9	20	0/3	01	A 02 05	Caratterizzazione aree Macchiareddu Sarroch	600.000	500.000			N	
13	0/9	20	0/3	05	A 02 05	Caratterizzazione Termovalorizzatore	400.000				N	
13	0/9	20	0/9	01	A 05 33	Zona franca	1.156.000	800.000			N	
14	0/9	20	11	04	A01 01	Colleg SS195/Contivecchi/dorsale	1.200.000	1.000.000	3.000.000		N	
TOTALE							28.156.000	31.265.000	10.900.000			

Il responsabile del programma

Dott.ssa  Anna Maria Congiu

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi Tabella 3.

